

# **Verifica del grado di attuazione delle disposizioni ai sensi dell'art. 10 della Legge di tutela n. 38/2001 in materia di insegne pubbliche e toponomastica**

## **1. Introduzione**

La presente relazione intende esporre i risultati di un'ampia e scrupolosa verifica del bilinguismo visibile negli spazi pubblici, condotta sul territorio delimitato dei 32 comuni della regione Friuli Venezia Giulia (di seguito: FVG), dove in aggiunta alla lingua italiana è previsto l'uso dello sloveno nella toponomastica e nelle insegne pubbliche, come stabilito dall'art. 10<sup>1</sup> della Legge 23 febbraio 2001, n. 38 – Norme a tutela della minoranza linguistica slovena nella regione FVG (di seguito: L. 38/2001).

Il lavoro si è sviluppato in più fasi. Nella prima fase, attraverso le fonti normative, si è provveduto a identificare l'ambito territoriale di applicazione del bilinguismo visivo per le province di Trieste, Gorizia e Udine. Nella seconda fase si è passati a fotografare le insegne pubbliche presenti sul territorio dei 32 comuni così individuati e ne è stato creato un archivio; le fotografie sono state suddivise per tipologia e per lingua, quindi analizzate. Nella terza fase è stata creata una mappa digitale sulla piattaforma My Google Maps, sulla quale è stato caricato il materiale fotografico raccolto in modo tale da abbinare, per mezzo dei segnaposto, ciascuna fotografia al sito in cui è stata scattata; per ciascuna fotografia è indicata la tipologia, la lingua che vi compare e il luogo preciso in cui è stata scattata. La mappa digitale ha inoltre lo scopo di visualizzare la reale diffusione del bilinguismo visivo sul territorio dei 32 comuni tenuti alla sua applicazione. Il link alla mappa digitale è reperibile sul sito internet dell'Istituto sloveno di ricerche (SLORI) [www.slori.org](http://www.slori.org).

La presente analisi si limita ai cartelli toponomastici e alla segnaletica stradale. Considerata l'ampiezza dell'area di ricognizione e la notevole mole di materiale raccolto, abbiamo espressamente scelto di non testare l'utilizzo della lingua slovena nei documenti ufficiali, come carte intestate, moduli e simili, né nei gonfaloni. Per quanto riguarda gli edifici pubblici ci siamo limitati a fotografare le iscrizioni presenti sulle facciate.

## **2. Delimitazione territoriale per l'applicazione del bilinguismo visivo nelle province di Trieste, Gorizia e Udine**

Nella prima fase, attraverso le fonti normative, abbiamo provveduto a individuare l'ambito territoriale di applicazione del bilinguismo visivo nelle province di Trieste, Gorizia e Udine. L'area soggetta a tutela è stata formalmente determinata nel periodo 2008-2012, in seguito a una procedura gestita dal Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena (in seguito: Comitato paritetico), che ha elaborato l'elenco dei comuni, delle province, delle comunità montane e dei concessionari di servizi tenuti ad applicare le disposizioni a norma dell'art. 10 della L. 38/2001. Ai summenzionati enti si è chiesto di esprimersi ufficialmente in merito al proprio inserimento nell'ambito di applicazione della legge; ciascun interessato ha trasmesso al Comitato paritetico una richiesta formale di inclusione con eventuali precisazioni e limitazioni.

---

<sup>1</sup> L'art. 10 così recita: "Con decreto del presidente della giunta regionale, sulla base della proposta del Comitato e sentiti gli enti interessati, sono individuati, sulla base della tabella di cui all'articolo 4, i comuni, le frazioni di comune, le località e gli enti in cui l'uso della lingua slovena è previsto in aggiunta a quella italiana nelle insegne degli uffici pubblici, nella carta ufficiale e, in genere, in tutte le insegne pubbliche, nonché nei gonfaloni. Le stesse disposizioni si applicano anche per le indicazioni toponomastiche e per la segnaletica stradale."

Il Comitato paritetico ha quindi inoltrato la tabella degli enti e dei concessionari di servizi pubblici, con allegata la relativa documentazione, al presidente della Regione Autonoma FVG che ha adottato i seguenti cinque decreti attuativi – decreti del Presidente della Regione Autonoma FVG (di seguito: DPR FVG):

- DPR FVG 18 dicembre 2008, n. 346;
- DPR FVG 31 dicembre 2008, n. 362;
- DPR FVG 27 ottobre 2009, n. 300;
- DPR FVG 21 marzo 2012, n. 70;
- DPR FVG 21 marzo 2012, n. 71.

I decreti regionali si richiamano al Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2007, che definisce l'ambito territoriale di applicazione della L. 38/2001.

Al bilinguismo visivo hanno aderito 27 comuni dei 32 contemplati dal D.P.R. 12 settembre 2007; 5 comuni – Cividale, Prepotto, San Pietro al Natisone, Torreano, Monfalcone – non hanno fatto pervenire al Comitato paritetico la richiesta di rientrare nell'ambito territoriale di cui trattasi. Questo sta a significare che i comuni citati non sono formalmente inclusi tra i territori in cui si applica il bilinguismo visivo ai sensi dell'art. 10 della L. 38/2001.

Il territorio di 20 comuni ricade interamente nell'ambito di applicazione del bilinguismo visivo in tutte le sue tipologie:

- 4 comuni in provincia di Trieste: Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico;
- 4 comuni in provincia di Gorizia: Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo e San Floriano del Collio;
- 12 comuni in provincia di Udine: Attimis, Lusevera, Drenchia, Grimacco, Malborghetto-Valbruna, Pulfero, Resia, San Leonardo, Savogna, Stregna, Taipana, Tarvisio.

7 comuni hanno circoscritto l'applicazione del bilinguismo visivo ad alcune frazioni o località:

- Comune di Muggia: Belpoggio, Chiampore, Lazzareto, Noghere, Rabuiese, Santa Barbara, Stramare, Vignano e Zaule;
- Comune di Trieste: circoscrizioni amministrative Altipiano Est e Altipiano Ovest, frazione di Longera;
- Comune di Cormons: Zegla, Monte, Montona, Novali, Plessiva, Pradis e Subida;
- Comune di Gorizia: Sant'Andrea, Piuma – San Mauro – Oslavia e Piedimonte del Calvario;
- Comune di Sagrado: Peteano, Boschini e Poggio Terza Armata;
- Comune di Faedis: Canebola, Stremiz, Pedrosa, Valle, Clap, Costalunga, Costapiana e Gradischiutta;
- Comune di Nimis: Cergneu.

4 comuni – di cui 3 nell'area di Gorizia (Gorizia, Cormons e Sagrado) e 1 nell'area di Udine (Pulfero) – hanno dichiarato la volontà di limitare l'applicazione della tutela ex lege alle indicazioni toponomastiche, alle insegne pubbliche e alla segnaletica stradale. Vale a dire che lo sloveno non compare in aggiunta all'italiano in altre tipologie di comunicazione pubblica, come le insegne degli uffici pubblici, la carta intestata e il gonfalone.

Il Comune di Resia ha dichiarato espressamente di ricorrere alla variante locale della lingua slovena. I Comuni di Malborghetto-Valbruna e Tarvisio hanno indicato l'intenzione di utilizzare la lingua slovena in aggiunta a quella italiana a condizione dell'assoluta parità di trattamento tra gli altri due gruppi linguistici presenti nel territorio; entrambi i comuni rientrano infatti nell'ambito territoriale di tutela del friulano e del tedesco.

I DPR FVG citano le ex province di Trieste e di Gorizia, in seguito sopresse.<sup>2</sup> Nell'elenco degli enti pubblici inclusi nell'ambito territoriale in cui si applicano le disposizioni di tutela relativamente al bilinguismo visivo sono contemplate anche due comunità montane: la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio e la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale.

**Tabella 1: Elenco dei comuni e loro frazioni/località incluse nell'ambito di tutela relativamente al bilinguismo negli spazi pubblici**

	COMUNE	AMBITO DI APPLICAZIONE BILINGUISMO VISIVO	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FVG
	<b>TS</b>		
1	Duino - Aurisina / Devin - Nabrežina	Per intero.	D.P. Reg. FVG del 18. 12. 2008, n. 346
2	Muggia (Milje)	Belpoggio, Chiampore, Lazzareto, Noghere, Rabuiese, Santa Barbara, Stramare, Vignano, Zaule.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
3	Monrupino / Repentabor	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
4	San Dorligo della Valle / Dolina	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
5	Sgonico / Zgonik	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
6	Trieste (Trst)	Circoscrizioni amministrative Altipiano Est e Altipiano Ovest, frazione di Longera.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346; DPR FVG del 21. 03. 2012, n. 71
	<b>GO</b>		
7	Cormons (Krmin)	Zegla, Monte, Montona, Novali, Plessiva, Pradis, Subida – con riferimento alla toponomastica e alle insegne pubbliche.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
8	Doberdò del Lago / Doberdob	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
9	Gorizia (Gorica)	Oslavia, Piuma, Piedimonte del Calvario, Sant'Andrea, San Mauro – limitatamente alle indicazioni toponomastiche, e con esclusione dell'uso della lingua slovena nel gonfalone e nella carta intestata del Comune.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
10	Monfalcone (Tržič)	Non è incluso in nessuno dei decreti attuativi regionali inerenti il bilinguismo visivo.	/
11	Ronchi dei Legionari (Ronke)	Per intero.	DPR FVG del 31. 12. 2008, n. 362
12	Sagrado (Zagraj)	Peteano, Boschini, Poggio Terza Armata-Sdraussina – unicamente per le disposizioni toponomastiche e della segnaletica stradale.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
13	San Floriano del Collio / Števerjan	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
14	Savogna d'Isonzo / Sovodnje ob Soči	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346

<sup>2</sup> La competenza per la cartellonistica e la segnaletica sulle strade di pertinenza ex provinciale è stata trasferita alla partecipata regionale FVG Strade.

ZAIRA VIDAU

	UD		
15	Attimis (Ahten)	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
16	Cividale (Čedad)	Non è incluso in nessuno dei decreti attuativi regionali inerenti il bilinguismo visivo.	/
17	Drenchia (Dreka)	Per intero.	DPR FVG del 21. 03. 2012, n. 70
18	Faedis (Fojda)	Canebola, Stremiz, Pedrosa, Valle, Clap, Gradischiutta, Costapiana, Costalunga.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
19	Grimacco (Grmek)	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
20	Lusevera (Bardo)	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
21	Malborghetto - Valbruna (Naborjet - Ovčja vas)	A condizione dell'assoluta parità di trattamento tra gli altri due gruppi linguistici presenti nel territorio.	DPR FVG del 27. 10. 2009, n. 300
22	Nimis (Neme)	Cergneu.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
23	Prepotto (Prapotno)	Non è incluso in nessuno dei decreti attuativi regionali inerenti il bilinguismo visivo.	/
24	Pulfero (Podbonesec)	Limitatamente alla cartellonistica e alla segnaletica stradale.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
25	Resia (Rezija)	Mediante utilizzo delle varianti locali della lingua slovena.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
26	San Leonardo (Sveti Lenart)	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
27	San Pietro al Natisone (Špeter)	Non è incluso in nessuno dei decreti attuativi regionali inerenti il bilinguismo visivo.	/
28	Savogna (Sovodnja)	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
29	Stregna (Srednje)	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
30	Taipana (Tipana)	Per intero.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
31	Tarvisio (Trbiž)	A condizione dell'assoluta parità di trattamento tra gli altri due gruppi linguistici presenti nel territorio.	DPR FVG del 18. 12. 2008, n. 346
32	Torreano (Tavorjana)	Non è incluso in nessuno dei decreti attuativi regionali inerenti il bilinguismo visivo.	/

L'ulteriore DPR FVG 2 dicembre 2013, n. 229 individua gli enti concessionari di servizi pubblici, tenuti all'applicazione delle misure di tutela ai sensi dell'art. 10 della L. 38/2001 nell'ambito territoriale individuato e delimitato (vedi tabella 2).

**Tabella 2: Concessionari di pubblici servizi – DPR FVG del 02. 12. 2013, n. 229**

	CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI	COMPETENZE
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	Trasporti aerei (aeroporto Ronchi dei Legionari)
2	Anas S.p.A.	Viabilità (autostrada, strade)
3	Autovie Venete S.p.A.	Viabilità (autostrada)
4	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Viabilità (autostrada)
5	Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. - APT	Trasporti pubblici locali
6	Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	Viabilità (strade)
7	SAF-Autoservizi F.V.G. S.p.A.	Trasporti pubblici locali
8	Poste Italiane S.p.A.	Servizi postali
9	Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	Servizi pubblici radio-televisivi
10	Rete ferroviaria italiana S.p.A.	Trasporti ferroviari
11	Trenitalia S.p.A.	Trasporti ferroviari
12	Trieste Trasporti S.p.A.	Trasporti pubblici locali

### 3. Analisi delle fotografie raccolte e concernenti le insegne pubbliche

#### 3.1 Metodologia

Nella seconda fase abbiamo provveduto a fotografare le insegne pubbliche sul territorio dei 32 comuni ove è prevista l'applicazione del bilinguismo visivo. Abbiamo preso in considerazione:

- 20 comuni nella loro interezza: Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico in provincia di Trieste; Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo e San Floriano del Collio in provincia di Gorizia; Attimis, Lusevera, Drenchia, Grimacco, Malborghetto-Valbruna, Pulfero, Resia, San Leonardo, Savogna, Stregna, Taipana e Tarvisio in provincia di Udine
- 7 comuni che hanno incluso nell'ambito di applicazione del bilinguismo visivo solo determinate frazioni o località: Muggia e Trieste in provincia di Trieste; Cormons, Gorizia e Sagrado in provincia di Gorizia; Faedis e Nimis in provincia di Udine
- 5 comuni, attualmente esclusi dall'ambito di applicazione del bilinguismo visivo, pur essendo contemplati a norma del D.P.R. 12 settembre 2007 nella tabella dei comuni che ricadono nel territorio perimetrato per l'applicazione della L. 38/2001: Monfalcone in provincia di Gorizia; Cividale, Prepotto, San Pietro al Natisone e Torreano in provincia di Udine.

Abbiamo fotografato insegne pubbliche di varia tipologia, raggruppandole in dieci categorie:

- segnali di direzione



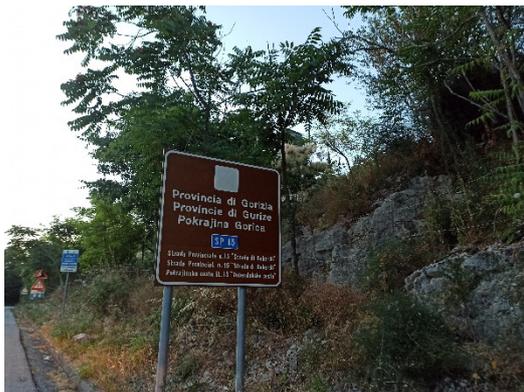
- 6
- segnali di inizio e fine centro abitato



- odonimi



- segnali di inizio territorio comunale e provinciale



- segnali per punti di pubblico interesse e servizi utili



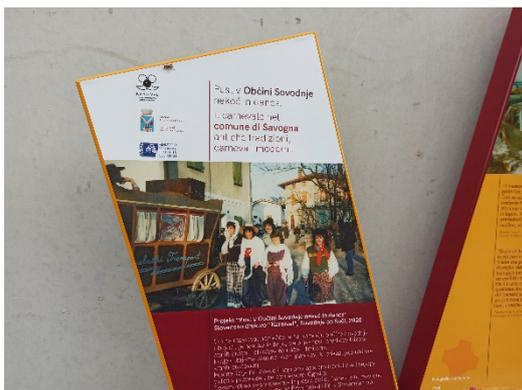
- punti di pubblico interesse e servizi utili



- segnali di divieto, di limitazione, di pericolo e di ordinanze



- segnali turistici



- scritte sui contenitori stradali per la raccolta differenziata



- segnaletica alle fermate dei bus: orari e regole per l'utilizzo del servizio, denominazione della fermata, segnale di fermata e indicazioni sui distributori automatici per l'acquisto dei biglietti.



Seguendo il criterio della lingua, le fotografie delle insegne pubbliche sono state suddivise in:

- slovene, dove denominazioni e diciture compaiono interamente in lingua slovena e italiana, o esclusivamente slovena;
- italiane, dove denominazioni e diciture compaiono interamente in lingua italiana;
- parzialmente slovene, dove denominazioni e diciture compaiono in lingua italiana e parzialmente in lingua slovena.

Le fotografie sono state scattate in un arco temporale che va da marzo a ottobre 2021. In via preliminare abbiamo controllato se nei comuni fossero presenti i registri dei segnali/insegne e, constatata l'assenza, abbiamo convenuto di stabilire in autonomia i criteri secondo cui condurre la ricognizione fotografica. Ci siamo attenuti alla metodologia elaborata da Franco Finco (2014), in collaborazione con l'ARLEF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana), in occasione di una precedente ricerca affine a questa nostra, condotta nell'area friulanofona del FVG.

10

A partire dallo statuto di ogni Comune abbiamo individuato le frazioni e le località. In ogni luogo abbiamo fotografato le insegne pubbliche sulla via o piazza principale, mentre nel caso dei centri urbani maggiori in più vie e più piazze. Abbiamo preso in considerazione le strade provinciali, i principali incroci e rotatorie, nonché l'autostrada. Abbiamo esaminato le facciate dei punti di pubblico interesse e servizi utili, come il municipio, la biblioteca civica, la palestra comunale, la posta, la stazione ferroviaria, i Carabinieri, i Vigili del fuoco, la Polizia, il Corpo forestale, l'ambulatorio, il cimitero e simili. Per ogni luogo abbiamo rilevato varie tipologie di insegna, dando maggior risalto alle indicazioni stradali e ai cartelli recanti il nome dell'abitato in funzione della toponomastica. Per gli odonimi abbiamo raccolto uno o più esempi per abitato, tenuto conto del fatto che la maggior parte degli insediamenti minori ha vie prive di nome. Anche per le tipologie 'segnali per punti di pubblico interesse e servizi utili' e 'segnali di divieto/limitazione/pericolo/ordinanze' abbiamo fotografato più esemplari, osservando che l'impiego della lingua slovena segue dinamiche ripetitive e omogenee all'interno di uno stesso territorio comunale. Lo stesso dicasi per la politica linguistica adottata dalle società concessionarie dei servizi di trasporto pubblico, perciò le fotografie alle fermate dell'autobus sono state scattate a campione, ovvero alcuni esempi per ogni comune. Allo stesso modo sono state fotografate anche le scritte sui contenitori stradali per la raccolta differenziata. Abbiamo fotografato inoltre i segnali di inizio territorio comunale e provinciale in cui ci siamo imbattuti strada facendo, così come i segnali turistici, con particolare riguardo ai siti turistici delle zone oggetto della nostra indagine.

Le fotografie sono state scattate da una squadra di collaboratori/collaboratrici: Zaira Vidau per l'area di Trieste, Anja Škarabot per l'area goriziana, Rudi Bartaloth per la Val Canale, Luisa Cher per le Valli del Torre, Sandro Quaglia per Resia, Aljaž Škrlep ed Elena Rucli per la Benecia. Ai collaboratori e alle collaboratrici dell'area udinese va un ringraziamento particolare per la consulenza fornita in sede di analisi delle fotografie.

### 3.2 Provincia di Trieste

Nell'area di Trieste sono state scattate 1722 fotografie in tutti e sei i comuni dell'area soggetta a tutela: **Duino-Aurisina/Nabrežina, San Dorligo della Valle/Dolina, Muggia (Milje), Monrupino/Repentabor, Trieste (Trst) e Sgonico/Zgonik**. La tabella 3, alla quale si riconduce l'analisi per singolo comune, ne riporta il numero, la tipologia e la lingua. Le fotografie raccolte in questa zona riguardano insegne bilingui per il 66%, insegne parzialmente bilingui per il 10% e insegne esclusivamente in italiano per il 24%.

Nei **Comuni di San Dorligo della Valle,<sup>3</sup> Monrupino<sup>4</sup> e Sgonico<sup>5</sup>** la quasi totalità delle insegne – pressappoco il 90% – è bilingue (il 91% delle 249 fotografie scattate nel Comune di San Dorligo della Valle, di cui 82% del tutto bilingue italiano-sloveno e 9% parzialmente bilingue; il 92% delle 122 fotografie scattate nel Comune di Monrupino, di cui 78% del tutto bilingue e il 14% parzialmente bilingue; il 94% delle 252 fotografie scattate nel Comune di Sgonico, di cui 90% del tutto bilingui e 4% parzialmente bilingui). In tutti e tre i comuni quasi tutti i segnali di direzione sono totalmente o parzialmente bilingui (delle 80 fotografie scattate nel Comune di San Dorligo della Valle, 53 riguardano segnali bilingui e 19 segnali parzialmente bilingui; delle 47 fotografie scattate nel Comune di Monrupino, 23 riguardano segnali bilingui e 17 segnali parzialmente bilingui; delle 79 fotografie scattate nel Comune di Sgonico, 67 riguardano segnali bilingui e 8 segnali parzialmente bilingui). I segnali di inizio e fine centro abitato e di territorio comunale, i segnali turistici, i cartelli sui contenitori della differenziata in gestione a ISA Isontina Ambiente, nonché gli orari degli autobus e la denominazione delle fermate a carico di TPL FVG sono ovunque bilingui. Per il Comune di San Dorligo della Valle mancano fotografie delle scritte sui contenitori stradali per la raccolta differenziata, vigendo il sistema porta a porta. In questi comuni le vie sono raramente intitolate, perciò risulta un solo omonimo bilingue rinvenuto nel Comune di San Dorligo della Valle. I segnali per punti di pubblico interesse e servizi utili sono in gran parte bilingui nei Comuni di San Dorligo della Valle e Sgonico (dei 34 segnali fotografati nel Comune di San Dorligo della Valle, 25 sono completamente bilingui e 4 parzialmente; dei 15 segnali fotografati nel Comune di Sgonico, 11 sono completamente bilingui), mentre nel Comune di Monrupino sono tutti quanti bilingui. Sulle facciate dei palazzi municipali a Dolina, a Col e a Sgonico compaiono tutte scritte bilingui. Lo sono anche le scritte sulle facciate del Centro visite della Val Rosandra, del teatro comunale, della biblioteca civica, della sede della Protezione civile e del Centro raccolta rifiuti a Bagnoli, della palestra comunale a Dolina, del cimitero a Col, della zona artigianale e dell'enoteca comunale a Sgonico (compare esclusivamente in italiano solo un avviso di temporanea chiusura dell'enoteca). Le insegne dei Carabinieri, della Posta e della buca delle lettere a Sgonico e a Dolina (tranne il nome della Posta a Dolina che è bilingue) risultano in italiano. Il più delle volte sono bilingui anche i segnali di pericolo/divieto/limitazione/ordinanze (nel Comune di San Dorligo della Valle sono interamente bilingui 21 su 27, nel Comune di Monrupino 6 su 9, nel Comune di Sgonico 8 su 13). Sull'autostrada in gestione all'ANAS sui cartelli di uscita e di entrata per Dolina, Sgonico e Ferneti i toponimi sono bilingui, ma tutte le altre segnalazioni sono in italiano.

Nel **Comune di Duino-Aurisina<sup>6</sup>** si registra un elevato tasso di toponimi e scritte in sloveno accanto all'italiano, nello specifico l'80% che corrisponde a 423 fotografie: di queste quasi tre quarti (73%) sono

<sup>3</sup> Nel Comune di San Dorligo della Valle/Dolina la ricognizione ha riguardato 19 località: Bagnoli (Boljunec), Caresana (Mačkolje), Crociata (Križpot), Dolina (Dolina), Domio (Domjo), Ervatti (Hervati), Grozzana (Gročana), Mattonaia (Krmenka), Crogole (Kroglje), Lacotisce (Lakotišče), Log (Log), Moccò (Zabrežec), Pesek (Pesek), Prebeneg (Prebeneg), Puglie di Domio (Pulje), San Giuseppe della Chiusa (Ricmanje), San Lorenzo (Jezero), Sant'Antonio in Bosco (Boršt) e Sant'Elia (Draga).

<sup>4</sup> Nel Comune di Monrupino/Repentabor la ricognizione ha riguardato 3 località: Col (Col), Ferneti (Fernetiči) e Monrupino (Repen).

<sup>5</sup> Nel Comune di Sgonico/Zgonik la ricognizione ha riguardato 14 località: Borgo Grotta Gigante (Briščiki), Bristie (Brišče), Campo Sacro (Božje polje), Coludrozza (Koludrovca), Devincina (Devinščina), Gabrovizza (Gabrovec), Rupinpiccolo (Repnič), Sagrado (Zagradec), Sales (Salež), Samatorza (Samatorca), Santa Croce (Križ), Sgonico (Sgonik), Stazione Prosecco (Proseška postaja) e Ternova (Trnovca).

<sup>6</sup> Nel Comune di Duino-Aurisina/Devin-Nabrežina la ricognizione ha riguardato 17 località: Aurisina (Nabrežina), Aurisina Cave (Nabrežina kamnolomi), Aurisina Santa Croce (Nabrežina Križ), Aurisina Stazione (Nabrežina postaja), Borgo San Mauro (Naselje Sv. Mavra), Ceroglie (Cerovlje), Duino (Devin), Malchina (Mavhinje), Medeazza (Medjevas), Precenico (Prečnik), Prepotto (Praprot), San Giovanni di Duino (Štivan), San Pelagio (Šempolaj), Sistiana (Sesljan), Slivia (Slivno), Villaggio del Pescatore (Ribiško naselje) e Visogliano (Vižovlje).

bilingui e il 7% lo sono parzialmente. I segnali di direzione sono per oltre tre quarti (78%) totalmente o parzialmente bilingui (degli 83 segnali fotografati, 44 presentano scritte bilingui e 21 scritte parzialmente bilingui). Sono bilingui tutti i segnali di inizio e fine centro abitato, i cartelli di territorio comunale, le scritte sui contenitori stradali per la raccolta differenziata gestita da ISA Isontina Ambiente, nonché gli orari degli autobus. Le scritte sul distributore automatico per l'acquisto dei biglietti del gestore TPL FVG a Duino sono bilingui, mentre sul distributore di biglietti dello stesso gestore a San Pelagio le scritte compaiono solo in italiano. A Sostiana abbiamo registrato due odonimi, di cui uno è in sloveno e uno, nella zona di Portopiccio, in italiano. Tre quarti dei segnali per punti di pubblico interesse e servizi utili sono totalmente o parzialmente bilingui (dei 51 segnali fotografati, 30 sono bilingui e 8 lo sono parzialmente). Risulta bilingue una buona metà dei segnali di pericolo/divieto/limitazione/ordinanze. I segnali turistici sono quasi ovunque in italiano e sloveno, con l'unica eccezione delle insegne davanti all'info-point della Regione Autonoma FVG a Sostiana e sul tabellone riguardante i sentieri del Programma INTERREG Italia-Austria, dove lo sloveno non compare. Scritte bilingui compaiono anche: ad Aurisina sulle facciate del palazzo municipale e della biblioteca civica, nonché su quelle di Acquedotto del Carso S.p.A. e del Distretto sanitario; sull'ingresso ai cimiteri di Ceroglie e Aurisina; sulla facciata dell'acquedotto G. Randaccio di San Giovanni di Duino, in gestione ad Acegas. Ugualmente bilingui sono i nomi delle poste a Duino e Sostiana, ma sono in italiano le rimanenti insegne e le scritte sulle buche delle lettere a Duino, Sostiana e San Pelagio. Esclusivamente in italiano sono le scritte che appaiono sulle facciate della Guardia forestale a Duino, del commissariato di Polizia a Sostiana e della caserma dei Carabinieri ad Aurisina. Soltanto in italiano sono inoltre un cartello che indica l'inizio dell'ex Provincia di Gorizia a San Giovanni di Duino, i segnali di fermata autobus dell'azienda APT e gli orari della linea marittima del concessionario TPL FVG a Sostiana. Alle stazioni ferroviarie di Aurisina e Visogliano la lingua slovena non è visibile, tranne che per qualche avviso ai viaggiatori appeso nella bacheca a Visogliano. Al Centro raccolta rifiuti di Aurisina abbiamo registrato una tabella bilingue e una tabella unicamente in italiano. Sull'autostrada in gestione all'ANAS abbiamo fotografato i segnali di entrata e uscita per Sostiana e Duino, ove i toponimi compaiono in forma bilingue, ma tutte le altre indicazioni sono solo in italiano.

Nel **Comune di Trieste**<sup>7</sup> abbiamo condotto la nostra indagine nelle circoscrizioni amministrative Altipiano Est e Altipiano Ovest, nonché nella frazione di Longera, dove è prevista l'applicazione del bilinguismo visivo ai sensi dell'art. 10 della L. 38/2001 e dei successivi DPR FVG 18 dicembre 2008, n. 346 e 31 dicembre 2008, n. 362. Delle totali 586 insegne fotografate, quasi la metà (46%) è compiutamente bilingue e un abbondante decimo (12%) lo è parzialmente. Tre quinti (60%) dei segnali di direzione sono bilingui o parzialmente bilingui (dei 167 segnali fotografati, 47 sono bilingui e 54 lo sono parzialmente). I segnali di inizio e fine centro abitato sono tutti bilingui, tuttavia molti sono corredati da segnali di direzione solo in italiano. Quasi la metà (45%) dei segnali per punti di pubblico interesse e servizi utili è ugualmente bilingue (di 61 segnali fotografati 24 sono totalmente bilingui, mentre 4 lo sono parzialmente). È bilingue un terzo abbondante dei segnali di pericolo/divieto/limitazione/ordinanze (34%; di 82 segnali fotografati, 26 sono totalmente bilingui e 2 lo sono parzialmente). Gli orari alle fermate dell'autobus e le scritte sui distributori automatici di biglietti di TPL FVG sono bilingui; fanno eccezione, perché solo in italiano, le scritte sul distributore automatico di biglietti nella zona del sincrotrone a Basovizza, nonché le denominazioni della fermata dell'autobus e della stazione del tram in piazzale Monte Re a Opicina. I segnali turistici sono bilingui, tranne due casi riscontrati a Contovello e Opicina, che lo sono solo parzialmente. I nomi delle Poste a Basovizza, Opicina e Prosecco sono bilingui, mentre sono esclusivamente in italiano tutte le altre scritte sulle facciate e sulle buche delle lettere. A Opicina, Prosecco, Basovizza e Longera gli odonimi sono in italiano; abbiamo registrato solo due casi divergenti: la denominazione bilingue di via Kosovel a Basovizza e la denominazione trilingue di Strada per Vienna a Opicina (con targa aggiunta a quella che reca la sola denominazione in italiano). Le scritte sui contenitori stradali per la raccolta differenziata in gestione ad Acegas sono solo in italiano, a esclusione dei contenitori stradali per la raccolta di sfalci e ramaglie. Scritte bilingui compaiono ai cimiteri di Basovizza, Santa Croce, Contovello, Opicina e Prosecco. La sede del Distretto sanitario a Opicina reca la dicitura bilingue del servizio, ma tutte le altre scritte

<sup>7</sup> Nel Comune di Trieste la ricognizione ha riguardato 11 località: Banne (Bani), Basovizza (Bazovica), Contovello (Kontovel), Ferlugi (Conconello), Gropada (Gropada), Longera (Lonjer), Opicina (Opčine), Padriciano (Padriče), Prosecco (Prosek), Santa Croce (Križ) e Trebiciano (Trebče).

all'entrata sono in italiano. Alla stazione ferroviaria di Opicina le insegne sono tutte in italiano, solo l'ufficio di rappresentanza delle ferrovie slovene reca un'insegna bilingue. Al Centro raccolta rifiuti di Opicina abbiamo censito due cartelli bilingui e uno esclusivamente in lingua italiana. Il Centro civico a Opicina ha insegne bilingui all'entrata, ma le insegne all'ingresso degli altri servizi sono unicamente in italiano. Sono invece totalmente in italiano le insegne dei Carabinieri e dell'impianto di depurazione Acegas a Basovizza, della Protezione civile a Santa Croce, nonché dei Vigili del fuoco, del commissariato di Polizia, della Guardia forestale e dei Carabinieri a Opicina. Sull'autostrada gestita da ANAS abbiamo registrato i segnali di entrata e uscita per Padriciano, Trebiciano e Prosecco in cui i toponimi compaiono nella loro forma bilingue, ma tutte le altre indicazioni sono in italiano. Abbiamo fotografato anche la facciata della sede regionale RAI in via Fabio Severo a Trieste, dove è posta una targa con denominazione plurilingue del servizio (italiano, sloveno e friulano), ma tutte le altre scritte sono solamente in italiano.

Nel **Comune di Muggia** la nostra indagine si è concentrata sulle frazioni Aquilinia (Žavlje), Belpoggio (Beloglav), Chiampore (Čampore), Lazaretto (Lazaret), Noghere (Oreh), Rabuiese (Rabujez), Santa Barbara (Korošci), Stramare (Štramar) e Vignano (Vinjan), che rientrano nell'ambito di applicazione del bilinguismo visivo come stabilito dall'art. 10 della L. 38/2001 e dal DPR FVG 18 dicembre 2008, n. 346. Delle 90 insegne fotografate, pressoché la metà (49%) è perfettamente o parzialmente bilingue (il 30% ha scritte bilingui, mentre il 19% ha scritte in italiano e parzialmente in sloveno). I segnali di inizio e fine centro abitato sono bilingui (18 fotografie). In località Aquilinia abbiamo censito la presenza della lingua slovena su un segnale per punti di pubblico interesse e servizi utili, all'entrata della Posta e sul distributore automatico di biglietti per l'autobus; a Noghere invece si registra l'orario bilingue alla fermata dell'autobus. Segnali di altra tipologia sono solo in italiano. Sull'autostrada in gestione all'ANAS abbiamo fotografato i segnali alle entrate e alle uscite per Muggia, più al raccordo per il confine di Stato di Rabuiese: i toponimi sono indicati in italiano e sloveno, ma tutte le altre indicazioni sono solo in italiano.

**Tabella 3, insegne pubbliche: numero fotografie relative ai comuni dell'area triestina, suddivise per tipologia e lingua**

COMUNE	SEGNALI DI DIREZIONE			SEGNALI DI INIZIO E FINE CENTRO ABITATO			ODONIMI			SEGNALI DI INIZIO TERRITORIO COMUNALE E PROVINCIALE			SEGNALI DI PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE E SERVIZI UTILI			PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE E SERVIZI UTILI			SEGNALI DI DIVIETO, DI LIMITAZIONE, DI PERICOLO E DI ORDINANZE			SEGNALI TURISTICI			SCRITTE SUI CONTENITORI STRADALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA			SEGNALI FERMATE AUTOBUS			TOTALE FOTOGRAFIE (N=1718)					TOTALE ESPRESSO IN %		
	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I					
Duino - Aurisina / Dev'ın Nabrežina	44	21	18	73	0	0	1	0	1	4	0	1	30	8	13	21	2	23	21	0	18	53	0	6	39	0	0	24	0	2	310	31	82	423	73	7	19	
Monrupino / Repentabor	23	17	7	15	0	0	0	0	0	4	0	0	15	0	0	4	0	0	6	0	3	11	0	0	12	0	0	5	0	0	95	17	10	122	78	14	8	
Muggia (Milje)	5	17	16	18	0	0	0	0	4	0	0	1	0	10	1	0	3	0	0	4	0	0	0	0	0	1	2	0	8	27	17	46	90	30	19	51		
San Dorligo della Valle / Dolina	53	19	8	42	0	0	1	0	0	9	0	0	25	4	5	13	0	2	21	0	6	22	0	0	0	0	19	0	0	205	23	21	249	82	9	8		
Sgonico / Zgonik	67	8	4	55	0	0	0	0	0	0	0	11	0	4	10	1	2	8	0	5	28	0	0	36	0	0	13	0	0	228	9	15	252	90	4	6		
Trieste (Trst)	47	54	66	79	0	0	1	1	1	0	0	24	4	33	35	4	33	26	2	54	32	2	0	3	1	33	25	0	3	272	68	246	586	46	12	42		
<b>TOTALE TS</b>	<b>239</b>	<b>136</b>	<b>119</b>	<b>282</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>106</b>	<b>16</b>	<b>65</b>	<b>84</b>	<b>7</b>	<b>63</b>	<b>82</b>	<b>2</b>	<b>90</b>	<b>146</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>90</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>1137</b>	<b>165</b>	<b>420</b>	<b>1722</b>	<b>66</b>	<b>10</b>	<b>24</b>	

**LEGENDA:**

**S** (in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano/sloveno o solo in sloveno;

**PS** (parzialmente in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano e parzialmente in sloveno;

**I** (in italiano) – numero fotografie insegne pubbliche esclusivamente in italiano.

### 3.3 Provincia di Gorizia

Come risulta dalla tabella 4, negli 8 comuni del goriziano – **Doberdò del Lago/Doberdob, Gorizia (Gorica), Cormons (Krmín), Ronchi dei Legionari (Ronke), Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči, San Floriano del Collio/Števerjan, Monfalcone (Tržič) e Sagrado (Zagraj)** – abbiamo raccolto un totale di 987 fotografie di varia tipologia. Il 34% riguarda insegne pubbliche totalmente bilingui, cioè in italiano e sloveno; il 6% riguarda insegne pubbliche in italiano e parzialmente in sloveno; il 60% riguarda insegne pubbliche esclusivamente in italiano.<sup>8</sup> Il quadro generale mostra che nella segnaletica pubblica prevale la lingua italiana, tuttavia il bilinguismo visivo presenta sostanziali differenze tra i singoli comuni. **I tre comuni bilingui Savogna d'Isonzo,<sup>9</sup> San Floriano del Collio<sup>10</sup> e Doberdò del Lago<sup>11</sup>** – qui elencati in ordine decrescente in base alla percentuale di bilinguismo visivo riscontrata – presentano un'alta percentuale di insegne pubbliche bilingui. Queste amministrazioni sono guidate da sindaci slovenofoni; allo stesso modo il personale pubblico impiegato è grossomodo bilingue. In queste zone il bilinguismo visivo si era realizzato prima ancora dell'entrata in vigore della L. 38/2001. In questi 3 comuni le fotografie si classificano per lingua come segue:

- Savogna d'Isonzo: delle 134 fotografie di insegne pubbliche, l'81% sono in italiano e sloveno, il 3% in italiano e parzialmente in sloveno, il 16% esclusivamente in italiano;
- San Floriano del Collio: delle 43 fotografie di insegne pubbliche, il 79% sono in italiano e sloveno, il 9% in italiano e parzialmente in sloveno, il 12% esclusivamente in italiano;
- Doberdò del Lago: delle 114 fotografie di insegne pubbliche, il 73% sono in italiano e sloveno, il 4% in italiano e parzialmente in sloveno, il 23% esclusivamente in italiano.

Le fotografie scattate in questi tre comuni ci confermano che i segnali di località posti all'inizio e alla fine dei centri abitati, gli odonimi, i segnali di inizio territorio comunale e i segnali turistici sono completamente bilingui. Per quanto riguarda i segnali di direzione e i segnali di divieto/limitazione/pericolo/ordinanze segnaliamo quanto segue: è generalmente bilingue la segnaletica installata dai comuni, mentre le concessionarie FVG Strade S.p.A. e ANAS S.p.A. non hanno ancora installato la cartellonistica bilingue in varie aree stradali. Per quanto riguarda targhe e cartelli apposti agli ingressi o sulle facciate di punti di pubblico interesse e servizi utili si rileva che sono bilingui se di gestione comunale, mentre non lo sono se di gestione statale (es. i Carabinieri). Le indicazioni rivolte al pubblico presso la Posta di Savogna d'Isonzo sono in italiano, comprese quelle sulla cassetta per imbucare le lettere. Le scritte sui contenitori stradali per la raccolta differenziata formano un capitolo a sé stante: poiché vige il sistema di raccolta porta a porta, in questi comuni non vi sono molti contenitori stradali distribuiti sul territorio; in ogni caso, la nostra indagine rileva che le scritte a cura dell'azienda di servizi ambientali ISA Isontina Ambiente sono generalmente bilingui. Le fermate dell'autobus presentano tabelle orarie bilingui alle quali provvede il consorzio TPL FVG, mentre i segnali di fermata a cura dell'APT sono solo in italiano.

Nel **Comune di Gorizia** abbiamo condotto la ricognizione fotografica nei quartieri di Oslavia (Oslavje), Piuma (Pevma), Piedimonte (Podgora), Sant'Andrea (Štandrež) e San Mauro (Štmaver), che rientrano nell'ambito di applicazione del bilinguismo visivo, come stabilito dall'art. 10 della L. 38/2001 e dal DPR FVG 18 dicembre 2008, n. 346. Gli attuali dati non sono incoraggianti: tra le fotografie raccolte prevalgono le insegne in italiano (63% delle 166 fotografie raccolte); le insegne in italiano e sloveno sono meno di un quarto (23%); il rimanente (14%) sono insegne in italiano e parzialmente in sloveno. In base alla tipologia del materiale raccolto si attesta che i cartelli collocati all'ingresso e all'uscita dai centri abitati sono bilingui,

<sup>8</sup> In qualche zona abbiamo registrato insegne bilingui in italiano e friulano, prive dello sloveno: di fatto alcuni comuni rientrano anche nell'area di tutela della lingua friulana, ma ai fini della presente ricerca non vengono considerate.

<sup>9</sup> Nel Comune di Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči la ricognizione ha riguardato 6 località: Gabria (Gabrje), Peci (Peč), Rubbia (Rubije), Rupa (Rupa), Savogna d'Isonzo (Sovodnje ob Soči) e San Michele del Carso (Vrh).

<sup>10</sup> Nel Comune di San Floriano del Collio/Števerjan la ricognizione ha riguardato la località di San Floriano del Collio (Števerjan).

<sup>11</sup> Nel Comune di Doberdò del Lago/Doberdob la ricognizione ha riguardato 12 località: Berne (Brni), Bonetti (Boneti), Devetachi (Devetaki), Doberdò del Lago (Doberdob), Ferletti (Ferleti), Issari (Hišarji), Jamiano (Jamlje), Marcottini (Poljane), Micoli (Mikoli), Palchisce (Palkišče), Sablici (Sablič) e Visintini (Vižintini).

tuttavia in alcuni casi il nome del comune di appartenenza è solo in italiano. La lingua italiana prevale nei segnali indicatori di direzione (19 su 32), negli odonimi (30 su 40), nei segnali di divieto/limitazione/pericolo/ordinanze (31 su 37), nonché sulle facciate dei punti di pubblico interesse e servizi utili (12 su 18). Anche la segnaletica che indica punti di pubblico interesse e servizi utili vede una prevalenza dell'italiano (9 su 15), tuttavia in questa categoria abbiamo registrato un lieve incremento delle insegne in sloveno rispetto alle categorie summenzionate. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, anche il Comune di Gorizia ha adottato la raccolta differenziata porta a porta, perciò per strada sono collocati pochi contenitori stradali: quelli fotografati hanno generalmente scritte bilingui, curate dall'azienda di servizi ambientali ISA Isontina Ambiente. Le fermate dell'autobus presentano tabelle orarie bilingui alle quali provvede il consorzio TPL FVG, mentre i segnali di fermata a cura dell'APT sono solo in italiano. Abbiamo riscontrato toponimi e scritte in sloveno anche su alcuni segnali di direzione nel tratto autostradale da Gradisca verso Sant'Andrea.

I **Comuni di Cormons e di Sagrado** hanno limitato l'applicazione del bilinguismo visivo ad alcune aree del loro territorio come stabilito dall'art. 10 della L. 38/2001 e dal DPR FVG 18 dicembre 2008, n. 346. Nel Comune di Cormons abbiamo fotografato le insegne pubbliche nelle frazioni di Zegla (Ceglo), Monte (Monte), Montona (Montona), Novali (Novalje), Plessiva (Plešivo), Pradis (Pradež) e Subida (Subida). In dette frazioni le insegne che presentano una visibilità della lingua slovena sono meno della metà (47% delle 55 fotografie raccolte), di cui il 36% in italiano e sloveno e il 11% in italiano e parzialmente in sloveno. Nel Comune di Sagrado abbiamo fotografato le insegne pubbliche a Peteano (Petovlje), Boschini (Ušje) e Poggio Terza Armata (Zdravščine): prevalgono le insegne in italiano (78% delle 51 fotografie raccolte), mentre le insegne in italiano e sloveno (18%) più quelle in italiano e parzialmente in sloveno (4%) rappresentano insieme poco più di un quinto del totale (22%). In entrambi i comuni i segnali di inizio e fine centro abitato sono bilingui (costituisce eccezione il cartello di fine abitato a Poggio Terza Armata, esclusivamente in italiano). La segnaletica direzionale installata dall'ex Provincia di Gorizia è trilingue (italiano, friulano e sloveno), la rimanente solo in italiano. Per quanto riguarda gli odonimi e le facciate dei punti di pubblico interesse e servizi utili abbiamo registrato unicamente insegne nella sola lingua italiana. Anche i segnali che indicano punti di pubblico interesse e servizi utili, nonché i segnali di divieto/limitazione/pericolo/ordinanze sono generalmente monolingui (fanno eccezione i cartelli bilingui che informano della presenza dei Carabinieri nel Comune di Cormons e due cartelli bilingui di pericolo nel Comune di Sagrado). Lo sloveno è invece visibile sulle scritte dei contenitori stradali per la raccolta differenziata dell'azienda di servizi ambientali ISA Isontina Ambiente e nelle tabelle orarie dei trasporti pubblici del consorzio TPL FVG nel Comune di Sagrado, mentre i segnali di fermata a cura dell'APT nel Comune di Cormons sono solo in italiano.

16

Un caso a parte è il **Comune di Ronchi dei Legionari**,<sup>12</sup> dove le scritte bilingui compaiono soprattutto sui cartelli indicatori di punti di pubblico interesse e servizi utili e sulla facciata di tre edifici pubblici, vale a dire la biblioteca civica e gli uffici postali di Ronchi, più la Villa de Dottori in borgo San Vito. Altrimenti la maggioranza delle insegne fotografate è in italiano (72% delle 195 fotografie raccolte); quelle in italiano e sloveno (21%) insieme a quelle in italiano e parzialmente in sloveno (7%) sono poco più di un quinto totale (28%). I segnali di inizio e fine centro abitato sono monolingui in italiano. Per quanto riguarda gli odonimi ne abbiamo rilevato due bilingui, il resto è in italiano. Sono bilingui le tabelle orarie del trasporto pubblico curate dal consorzio TPL FVG che abbiamo fotografato. A Ronchi abbiamo inoltre riscontrato due comunicati bilingui sul servizio di trasporto dell'azienda APT. I contenitori stradali per la raccolta differenziata sono rari in virtù della raccolta dei rifiuti porta a porta; l'unico contenitore stradale fotografato dall'azienda ISA Isontina Ambiente è dotato di cartello bilingue. Abbiamo considerato anche le insegne sulla facciata dell'aeroporto Trieste Airport Friuli Venezia Giulia, dove lo sloveno risulta assolutamente assente. I segnali di indicazione sulla strada per l'aeroporto sono parzialmente bilingui, nella misura in cui recano la dicitura bilingue di alcune località. La rimanente segnaletica direzionale nel Comune di Ronchi dei Legionari è esclusivamente in italiano. A Ronchi abbiamo fotografato anche la segnaletica e altre indicazioni esposte al pubblico alla stazione ferroviaria, constatando la totale assenza della lingua

<sup>12</sup> Nel Comune di Ronchi dei Legionari la ricognizione ha riguardato 5 località: Ronchi dei Legionari (Ronke), San Vito (Sveti Vid), Selz (Selce), Soleschiano (Solesčan) e Vermeigliano (Romjan).

slovena. Non abbiamo rilevato scritte in sloveno nemmeno alle entrate e alle uscite sull'autostrada per Ronchi dei Legionari.

Il **Comune di Monfalcone**<sup>13</sup> non si è pronunciato a favore del bilinguismo visivo, pertanto non è contemplato nei decreti regionali che ne stabiliscono l'ambito di applicazione. La ricerca condotta su tutto il territorio comunale conferma che non si dà alcuna visibilità alla lingua slovena: su un totale di 229 fotografie scattate alle insegne pubbliche, solo 4 contengono la lingua slovena: il cartello plurilingue del Servizio del Libro Fondiario della Regione Autonoma FVG (in italiano, sloveno e tedesco), il cartello plurilingue sulla facciata di Casa Papparotti Dieudonné a Monfalcone (in italiano, inglese, tedesco e sloveno) e due segnali plurilingui di pericolo sulla spiaggia in località Marina Julia (in italiano, inglese, tedesco e sloveno). A Monfalcone abbiamo fotografato anche la segnaletica e altre indicazioni esposte al pubblico alla stazione ferroviaria, dove della lingua slovena non c'è traccia. Non abbiamo rilevato scritte in sloveno neanche sull'autostrada presso il Lisert, né agli svincoli in entrata e in uscita per Monfalcone.

---

<sup>13</sup> Nel Comune di Monfalcone la ricognizione ha riguardato la località di Monfalcone (Tržič).

**Tabella 4, insegne pubbliche: numero fotografie relative ai Comuni del Goriziano, suddivise per tipologia e lingua**

COMUNE	SEGNALI DI DIREZIONE		SEGNALI DI INIZIO E FINE CENTRO ABITATO		ODONIMI		SEGNALI DI INIZIO TERRITORIO COMUNALE E PROVINCIALE		SEGNALI DI PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE E SERVIZI UTILI		PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE E SERVIZI UTILI		SEGNALI DI DIVIETO, DILIMITAZIONE, DI PERICOLO E DI ORDINANZE		SEGNALI TURISTICI		SCRITTE SUI CONTENITORI STRADALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA		SEGNALI FERMATE AUTOBUS		TOTALE FOTOGRAFIE (N=1718)			TOTALE ESPRESSO IN %																
	S	PS	I	PS	S	PS	S	PS	S	PS	I	PS	S	PS	I	PS	S	PS	I	S	PS	TOT	S	PS	I															
Commons (Krimin)	9	5	7	8	0	0	0	0	1	0	5	0	0	1	0	6	0	1	0	0	0	1	20	6	29	55	36	11	53											
Doberdò del Lago / Doberdob	20	2	10	13	0	0	12	0	0	2	0	0	7	0	1	10	2	3	10	0	12	5	0	0	2	0	0	1	0	2	0	0	1	83	5	26	114	73	4	23
Gorizia (Gorica)	5	8	19	3	5	0	10	0	30	1	0	0	3	3	9	6	0	12	2	4	31	2	2	1	2	1	1	5	0	1	39	23	104	166	23	14	63			
Monfalcone (Tržič)	0	0	61	0	0	3	0	0	15	0	0	3	0	0	35	2	0	59	0	2	44	0	0	1	0	1	0	0	4	2	2	225	229	1	1	98				
Ronchi dei Legionari (Ronke)	0	8	13	0	0	12	2	0	23	1	0	0	27	5	20	3	0	36	1	0	36	0	0	1	0	0	6	0	1	41	13	141	195	21	7	72				
San Floriano del Collio / Steverjan	12	1	0	2	0	0	1	0	0	3	0	0	4	2	4	2	0	1	7	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	34	4	5	43	79	9	12			
Sagrado (Zagoraj)	1	2	2	3	0	1	0	0	14	0	0	0	0	0	6	0	0	3	2	0	13	0	0	1	2	0	0	1	0	9	2	40	51	18	4	78				
Savogna d'Isosno / Sovodnje ob Soči	38	2	5	6	0	0	23	0	0	2	0	0	18	1	0	6	1	3	9	0	10	3	0	1	1	0	0	2	0	3	108	4	22	134	81	3	16			
<b>TOTALE GO</b>	<b>76</b>	<b>23</b>	<b>110</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>59</b>	<b>11</b>	<b>75</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>117</b>	<b>31</b>	<b>7</b>	<b>146</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>336</b>	<b>59</b>	<b>592</b>	<b>987</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>60</b>			

**LEGENDA:**

**S** (in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano/sloveno o solo in sloveno;

**PS** (parzialmente in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano e parzialmente in sloveno; \_\_\_\_\_

**I** (in italiano) – numero fotografie insegne pubbliche esclusivamente in italiano.

### 3.4 Provincia di Udine

Nell'area di Udine – tra **Benecia, Val Canale, Valli del Torre e Resia** – sono state scattate complessivamente 1796 fotografie, come illustra la tabella 5, a cui si richiama l'analisi che condurremo in seguito per singolo comune. Le fotografie raccolte in quest'area riguardano per il 29% insegne bilingui, per il 12% insegne con scritte in italiano e parzialmente in sloveno, per il 5% insegne esclusivamente in italiano.<sup>14</sup>

L'esame del materiale fotografico attesta che in quest'area l'utilizzo della lingua slovena nelle sue varianti locali è consolidato soprattutto per quanto riguarda i toponimi e i microtoponimi, nonché per l'indicazione dei nomi dei comuni sulle facciate dei palazzi municipali, nei segnali di inizio territorio comunale e nei segnali di inizio e fine centro abitato. Su alcuni cartelli che recano il nome di strade ex provinciali l'ente Provincia di Udine è indicato come *videnska pokrajina*.

Nella **Val Canale** abbiamo concentrato l'indagine nei **Comuni di Malborghetto-Valbruna (Naborjet - Ovčjas)** e **Tarvisio (Trbiž)**,<sup>15</sup> dove la lingua slovena compare su meno di un terzo delle insegne fotografate. Gli amministratori locali sostengono l'opportunità di dare uguale rilievo a tutte e quattro le lingue locali riconosciute e tutelate, vale a dire italiano e sloveno, più tedesco e friulano. Il nostro sopralluogo ha dimostrato che a livello di plurilinguismo non si sono ottenuti risultati concreti, basti pensare che un coerente utilizzo delle quattro lingue si ha solo sui cartelli con le scritte *benvenuti* e *arrivederci* a inizio/fine dei centri abitati, più sulle facciate di alcuni punti di pubblico interesse e servizi utili. Certo bisogna tenere conto del Codice della Strada che limita l'impiego di toponimi plurilingui nei segnali di inizio e fine centro abitato e nei segnali di direzione. Tuttavia né la lingua slovena né un plurilinguismo effettivo non si riscontrano nemmeno nei segnali turistici, per quanto questi non soggiacciono ad alcuna restrizione formale riguardo l'impiego di più lingue.

Nel **Comune di Malborghetto-Valbruna** abbiamo fotografato 76 insegne pubbliche.<sup>16</sup> Nemmeno un decimo (8%) è in italiano e sloveno; un quinto (20%) presenta scritte in italiano e parzialmente in sloveno; la maggioranza, cioè il 72%, è in italiano. Lo sloveno compare sulla metà dei segnali di direzione (dei 18 segnali di direzione fotografati, 6 sono bilingui e 3 lo sono solo parzialmente). I segnali di direzione con toponimi sloveni sono per lo più collocati sulla strada statale gestita da FVG STRADE, nel tratto da Laglesie San Leopoldo a Ugovizza. Sui segnali di inizio e fine centro abitato i nomi degli abitati compaiono in italiano, accompagnati dalla scritta *benvenuti* in quattro lingue (italiano, tedesco, sloveno e friulano). Toponimi sloveni compaiono inoltre su un tabellone che indica i sentieri di montagna a Ugovizza, dove abbiamo ritrovato anche 3 segnali turistici con testi in italiano/inglese e i toponimi in lingua slovena. Sulla facciata di Palazzo Veneziano a Malborghetto la scritta *Museo etnografico* e gli orari d'apertura sono anche in sloveno. Abbiamo inoltre esaminato le insegne alla stazione ferroviaria di Ugovizza-Valbruna, dove lo sloveno risulta del tutto assente. Lo stesso vale per le fermate dei bus e per le scritte sui contenitori stradali per la raccolta differenziata.

Nel **Comune di Tarvisio** sulle 174 insegne fotografate abbiamo riscontrato una presenza dello sloveno ancora minore che non nel Comune di Malborghetto-Valbruna: l'86% è in italiano, solo il 6% bilingue, il rimanente 9% in italiano e parzialmente in sloveno.<sup>17</sup> Al Poliambulatorio di Tarvisio, operativo nell'ambito dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ex ASS3 – Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli), abbiamo registrato 4 targhe plurilingui con la denominazione degli ambulatori e le tabelle degli orari (in italiano, tedesco, sloveno e friulano). Le stesse quattro lingue si riscontrano sulle facciate della sede municipale (municipio, Rathaus, županstvo, municipi) e della biblioteca civica. La quadruplicata denominazione del

<sup>14</sup> In qualche zona abbiamo registrato insegne bilingui in italiano e friulano, prive dello sloveno: di fatto alcuni comuni rientrano anche nell'area di tutela della lingua friulana, ma ai fini della presente ricerca non vengono considerate.

<sup>15</sup> Nella Val Canale risulta area tradizionalmente slovenofona anche la frazione Laglesie San Leopoldo (Lipalja vas) del Comune di Pontebba (Tablja), che però non è incluso nell'ambito territoriale di applicazione della L. 38/2001.

<sup>16</sup> Nel Comune di Malborghetto-Valbruna abbiamo condotto la nostra indagine fotografica in 6 località: Bagni di Lusnizza (Lužnica), Malborghetto (Naborjet), St. Caterina (Šenkatrja), Ugovizza (Ukve), Valbruna (Ovčjas) e Val Saisera (Zajzera).

<sup>17</sup> Nel Comune di Tarvisio abbiamo fotografato le insegne pubbliche in 9 località: Camporosso (Žabnice), Cave del Predil (Rabelj), Coccau (Kokova), Fusine di Val Romana (Bela Peč), Laghi di Fusine (Belopeška jezera), Predil (Predel), Riofreddo (Mrzla voda), Sant'Antonio (Sv. Anton) e Tarvisio (Trbiž).

servizio, compresa l'indicazione degli orari di apertura al pubblico, compare anche sulla facciata della Stazione forestale. Nella chiesa di Coccau è collocato un tabellone quadrilingue per i turisti (in italiano, inglese, tedesco e sloveno). A Camporosso, all'esterno della cassa della telecabina Monte Lussari, in proprietà all'ente regionale PromoTurismoFVG, compaiono delle comunicazioni plurilingui rivolte al pubblico (2 avvisi in italiano/sloveno/tedesco/inglese). Ai Laghi di Fusine abbiamo fotografato un cartello comunale in quattro lingue che indica il parcheggio con relativo orario e tariffario. A Cave del Predil abbiamo trovato un segnale di avvertimento trilingue (in italiano/tedesco/sloveno) nel parcheggio davanti al locale camposanto. Lo sloveno si vede inoltre sui cartelli quadrilingui posizionati dall'ex Provincia di Udine lungo la strada che porta verso Passo del Predil. Da Ugovizza a Tarvisio, sulla strada statale gestita dall'ANAS, non si incontrano toponimi sloveni. Niente comunicazione in sloveno neanche alle fermate del bus e sui contenitori stradali per la raccolta differenziata. Nel tratto autostradale con le uscite per i paesi della Val Canale – vale a dire Tarvisio, Malborghetto e Valbruna –, gestito da Autostrade per l'Italia, non abbiamo censito alcun toponimo sloveno sui segnali indicatori né altre insegne in sloveno.

Nel **Comune di Resia (Rezija)** sono state scattate 169 fotografie.<sup>18</sup> Su una buona metà (51%) i toponimi e altre scritte compaiono anche in resiano, nello specifico: bilingui italiano/resiano (37%), in italiano e parzialmente in resiano (14%). Preme però precisare che nella maggior parte dei casi le scritte in resiano non sono conformi all'ortografia slovena ufficiale.

Citiamo alcuni esempi di ortografia fuori norma:

– utilizzo della lettera z invece della lettera c nei toponimi:

- Ravanzä (non conforme), Ravanca (conforme);
- Lïpoväv (non conforme), Lipovac (conforme);
- ta-pod Zarkwo (non conforme), ta-pod Carkwo (conforme);
- Solbiza (non conforme), Solbica (conforme);

– utilizzo dei segni diacritici tipici del resiano:

- Bilä (non conforme), Bila (conforme);
- Buške (non conforme), Buškë (conforme);
- Korüto (non conforme), Korïto (conforme).

– trascrizione delle denominazioni di punti di pubblico interesse e servizi utili:

- Rošajanskè kumün (non conforme), Rozajanski kumün (conforme).

I cartelli che contengono toponimi e altre parole con difformità ortografiche sono stati collocati dall'amministrazione comunale, che ha ideato un proprio sistema di trascrizione senza tener conto dell'ortografia ufficiale della lingua slovena, estesa alle sue varianti locali. Prendiamo atto che il resiano si conserva e si evolve a prescindere dagli standard grammaticali e linguistici che lo classificano all'interno del sistema linguistico sloveno.<sup>19</sup>

<sup>18</sup> Nel Comune di Resia abbiamo fotografato le insegne pubbliche in 32 località: Barman (Barmen), Braida (Brajda), Centrale Elettrica (Čentral), Coritis (Korïto), Crisacis (Križaca), Croce Rossa (ta-par Sjëje), Gniva (Njiwa), Gost (Gözd), Ladina (Ladina), Lipovaz (Lipovac), Lischiazze (Liščaca), Longisge (Löničiščë), Martignilas (Martinji Läs), Oblase (Oblazi), Origine (Gurinjë), Oseacco (Osoanë), Poje (Pöjë), Prato (Ravanca), Plase (ta-na te Plaze), Poclana (ta-pod Klancon), Ponte Rop – riva destra (tu-w Robo), Ponte Rop – riva sinistra (ta-par Mustu), Ronch (Ronk), San Giorgio (Bila), Sella Carnizza (Karnica), Sotto Gniva (ta-pud Njiwo), Sotto Robida (ta-pod Rubido), Stavoli Gnivizza (Njivice), Stolvizza (Solbica), Tigo (ta-par Tigu), Ucea (Učja) e Zamlin (ta-za Mlinon).

<sup>19</sup> Sulla grammatica e sulla trascrizione del resiano esistono diversi studi scientifici, tra cui quelli dei linguisti Roberto Dapit (Università di Udine) e Han Steenwijk (Università di Padova). Cfr. Dapit (2005) e Steenwijk (1994, 1999, 2005, 2010).

Delle complessive 62 insegne fotografate in italiano/resiano, in 51 la scritta in resiano compare in trascrizione difforme, mentre nelle altre fotografie in trascrizione conforme agli standard dell'ortografia slovena. Su un totale di 29 segnali di direzione, 13 sono in italiano/resiano (di cui 10 presentano una trascrizione difforme del toponimo resiano), mentre 8 in italiano e parzialmente in resiano. I nomi degli abitati compaiono in italiano/resiano, con trascrizione che non rispetta l'ortografia slovena. Similmente avviene per gli odonimi. Nei segnali di inizio territorio comunale compaiono diverse combinazioni di lingue: italiano/resiano (2 casi); italiano e parzialmente resiano (2 casi); esclusivamente italiano (4 casi).

Il resiano si impiega anche nei segnali che indicano punti di pubblico interesse e servizi utili: durante i nostri sopralluoghi ne abbiamo fotografati 29. Su 7 di questi l'iscrizione compare in italiano/resiano (4 con resiano in trascrizione difforme), su 11 in italiano e parzialmente in resiano, sui rimanenti 11 in italiano. Sulla facciata del municipio nella frazione di Prato compare la doppia denominazione Comune di Resia – Rošajanskè kumùn (ortografia difforme), mentre la parola "Municipio" compare solo in italiano. Su altre 13 fotografie scattate a facciate di punti di pubblico interesse e servizi utili (a Prato di Resia: posta, ambulatorio, ingresso Centro Visite del Parco Naturale Prealpi Giulie; a Lipovaz: guardia forestale; a Stolvizza: biblioteca civica) non si riscontra alcuna presenza del resiano.

Sulla scorta del materiale raccolto possiamo dedurre che il resiano non si utilizza nei segnali di divieto/limitazione/pericolo/ordinanze. Solo in 2 casi riguardanti cartelli della Regione Autonoma FVG, fotografati a Stolvizza e in località Zamlin, il divieto di accensione fuochi compare in sloveno. Abbiamo controllato le denominazioni delle fermate bus (2 fotografie) in italiano/resiano (in un caso la trascrizione in resiano è difforme). Sul retro di questi cartelli si nota la denominazione in italiano/friulano dell'ente competente (Provincia di Udine – Provincie di Udin). Gli orari degli autobus del concessionario TPL FVG sono in italiano. Sui contenitori stradali per la raccolta differenziata dell'azienda NET le scritte sono in italiano.

Nelle **Valli del Torre** abbiamo svolto la nostra ricognizione nei **Comuni di Lusevera (Bardo) e Taipana (Tipana)**.

Nel **Comune di Lusevera** abbiamo messo insieme 34 fotografie, su ben 94% delle quali compare lo sloveno, in iscrizioni bilingui italiano/sloveno (47%) o parzialmente bilingui (47%).<sup>20</sup> In soli 2 casi le iscrizioni sono monolingui italiano. Tra le insegne che contengono la lingua slovena prevalgono i segnali di indicazione (di 9 segnali fotografati, 7 sono perfettamente bilingui e 2 con toponimi in italiano e parzialmente in sloveno) e i segnali di inizio e fine centro abitato (14 fotografie). In questi ultimi il toponimo è sempre riportato nelle due lingue, mentre compaiono solo in italiano il nome del comune e l'indicazione della quota altimetrica. In alcune località i cartelli riportano il microtoponimo solo nella forma slovena (2 casi: Dolina nella frazione Villanova delle Grotte e Méukíci nella frazione di Micottis). È invece in italiano il cartello che avvisa della prossimità di una caserma dei Carabinieri. Sulla facciata del palazzo municipale di Lusevera compare la doppia dicitura Municipio di Lusevera – Komun Bardo. Le denominazioni delle fermate del bus (6 fotografie) sono bilingui italiano/sloveno. L'ufficio postale a Lusevera è segnalato dalla sola insegna in lingua italiana. In questo comune vige la raccolta differenziata porta a porta, quindi non vi sono contenitori stradali.

Nel **Comune di Taipana** sono state scattate 33 fotografie: addirittura nel 100% dei casi compare lo sloveno, a piena parità con l'italiano (42%) o almeno parzialmente (58%).<sup>21</sup> Tra le insegne fotografate prevalgono i segnali di direzione (su un totale di 10 segnali, 5 sono bilingui e 5 parzialmente bilingui) e i segnali di inizio e fine centro abitato (13 fotografie). In questi ultimi i toponimi compaiono in forma bilingue, mentre il nome del comune di appartenenza è solo in italiano; l'unico cartello di località perfettamente bilingue è quello di Taipana/Tipana, perché non contiene l'indicazione del comune. All'uscita di alcune frazioni, per es. Prossenicco e Monteaperta, abbiamo fotografato dei cartelli di arrivederci in cinque lingue (italiano, sloveno, inglese, tedesco, friulano). Abbiamo registrato anche cartelli con microtoponimi in sloveno: Horenji konac a Platischis, Podnjive a Monteaperta, Kolarje a Prossenicco e Nauokíeni a Taipana

<sup>20</sup> Nel Comune di Lusevera abbiamo condotto la nostra indagine in 7 località: Cesariis (Podbardo), Lusevera (Bardo), Micottis (Sedlišča), Musi (Mužac), Pradielis (Ter), Vedronza (Niivica) e Villanova delle Grotte (Zavrh).

<sup>21</sup> Nel Comune di Taipana abbiamo fotografato le insegne di 7 località: Debellis (Debeleš), Monteaperta (Viškorsša), Montemaggiore (Brezje), Platischis (Pleštíšče), Pontesambo (Raune), Prossenicco (Prosnid) e Taipana (Tipana).

(4 fotografie). Sulla facciata del palazzo municipale a Taipana compare la dicitura bilingue Comune di Taipana – Tipajski komun. Tra i segnali di indicazione per punti di pubblico interesse e servizi utili, ne abbiamo uno con il benvenuto trilingue nelle Valli del Cornappo e del Natisone, posto all'entrata nel territorio comunale di Taipana, e uno bilingue che indirizza verso il palazzo municipale di Taipana. Al confine in entrata nel Comune di Taipana vi è il cartello con il toponimo in italiano e il benvenuto in cinque lingue (italiano, sloveno, inglese, tedesco e friulano – 2 fotografie). Lo sloveno compare ancora sul cartello trilingue dell'ex strada provinciale del Cornappo (italiano, friulano, sloveno), collocato a suo tempo dall'ex Provincia di Udine. Le altre tipologie di insegne non sono rappresentate.

Nei rimanenti comuni della **Benecia** la situazione del bilinguismo visivo è molto diversificata. Sulla scorta del materiale raccolto durante la nostra ricognizione, i Comuni di **Grimacco (Grmek; 101 fotografie)**,<sup>22</sup> **Stregna (Srednje; 131 fotografie)**<sup>23</sup> e **San Pietro al Natisone (Špeter; 140 fotografie)**<sup>24</sup> sono i più virtuosi, considerato che lo sloveno è presente in forma completa o parziale su oltre i due terzi delle insegne (Grimacco 72%, Stregna 68%, San Pietro al Natisone 68%): quelle perfettamente bilingui oscillano, a seconda del comune considerato, tra poco meno di un terzo e due terzi (Grimacco 64%, Stregna 31%, San Pietro al Natisone 44%), mentre quelle parzialmente bilingui da meno di un decimo a poco meno di due quinti (Grimacco 8%, Stregna 37%, San Pietro al Natisone 24%). I segnali di direzione sono quelli maggiormente rispondenti al bilinguismo. I segnali di inizio e fine centro abitato in tutti e tre i comuni presentano toponimi bilingui, ma solo nel Comune di Grimacco è bilingue anche l'indicazione del comune di appartenenza. Nei Comuni di Stregna e San Pietro al Natisone abbiamo controllato anche gli odonimi, trovandone di bilingui (tutti e 5 gli esempi registrati nel Comune di Stregna sono completamente bilingui; di 6 esempi registrati nel Comune di San Pietro al Natisone, 2 sono bilingui a tutti gli effetti, in 3 il nome della strada è bilingue ma altre indicazioni solo in italiano, mentre in un unico caso il nome della via è solo in italiano). Sui cartelli di territorio comunale i nomi dei comuni sono bilingui (sui cartelli fotografati nel Comune di San Pietro al Natisone il toponimo è bilingue, mentre la denominazione dell'ente *Comune* solo in italiano); i toponimi sloveni si rifanno alla variante locale (Garmak, Sriednje e Špietar). La lingua slovena compare anche sui segnali per i punti di pubblico interesse e servizi utili (in 3 delle 5 fotografie riguardanti il Comune di Grimacco; in 4 delle 6 riguardanti il Comune di Stregna; in 3 delle 15 riguardanti il Comune di San Pietro al Natisone). Sul palazzo municipale di Grimacco in località Clodig compare la denominazione bilingue Municipio – Kamun, mentre l'insegna davanti alla caserma dei Carabinieri è monolingue in italiano. Nel Comune di Stregna abbiamo rilevato 4 casi in cui le scritte sono unicamente in italiano: al cimitero di Cernetig, nonché sulla facciata della Posta e sulla buca delle lettere a Stregna. Nel Comune di San Pietro al Natisone sulle facciate della Posta, dei Carabinieri e della biblioteca civica le scritte compaiono in italiano (4 fotografie). Sulla facciata del palazzo municipale a San Pietro al Natisone si legge la scritta San Pietro al Natisone Municipio e, in caratteri più piccoli, Kamun, Občina, Rathaus, Hotel de Ville, Town Hall. Lo sloveno si rinviene anche sul cartello bilingue (italiano e sloveno) dell'ex strada provinciale della Val Alberone, collocato a suo tempo dalla Provincia di Udine. Sui segnali di divieto/limitazione/pericolo/ordinanze che abbiamo registrato le scritte compaiono unicamente in italiano (14 fotografie nel Comune di Grimacco, 14 fotografie nel Comune di Stregna e 18 fotografie nel Comune di San Pietro al Natisone). Per quanto riguarda la cartellonistica rivolta ai turisti segnaliamo un cartello in sloveno a San Pietro al Natisone, 2 casi di iscrizioni parzialmente in sloveno nel Comune di Grimacco (dove si registrano anche 4

<sup>22</sup> Nel Comune di Grimacco il sopralluogo ha riguardato 20 località: Arbida (Arbida), Brida Inferiore (Dolenje Bardo), Brida Superiore (Gorenje Bardo), Canalaz (Kanalac), Clodig (Hlodič), Costne (Hostne), Dolina (Dolina), Grimacco Inferiore (Mali Garmak), Grimacco Superiore (Veliki Garmak), Liessa (Liesa), Loch (Log), Lombai (Lombaj), Plataz (Platac), Podlach (Podlak), Rucchin (Zaločilo), Seuza (Seucè), Scale (Skale), Slapovicco (Slapovik), Sverinaz (Zverinac) e Topolò (Topolove).

<sup>23</sup> Nel Comune di Stregna il sopralluogo ha riguardato 19 località: Baiar (Bajar), Cernetig (Černeče), Clinac (Klinaz), Cobilza (Kobilca), Dughe (Duge), Gnidovizza (Gnjiduca), Melina (Melina), Oblizza (Oblica), Podgora (Podgora), Polizza (Polica), Postregna (Podsriednje), Presserie (Preserje), Raune (Raune), Stregna (Sriednje), Tribil Inferiore (Dolenji Tarbij), Tribil Superiore (Gorenji Tarbij), Urataza (Urataca), Varch (Varh) e Zamir (Zamir).

<sup>24</sup> Nel Comune di San Pietro al Natisone il sopralluogo ha riguardato 22 località: Azzida (Ažla), Becis (Bečja), Biarzo (Bjarč), Cedron (Cedron), Chiabai (Čebaj), Clenia (Klenje), Cocevaro (Kočebar), Correda (Koreda), Costa (Kuosta), Goregnis (Gorenja), Mezzana (Mečana), Oculis (Nokula), Ponteacco (Petjag), Ponte San Quirino (Muost Puint), Puoie (Puoje), San Pietro al Natisone (Špietar), Sorzento (Sarženta), Sottovernassino (Pod Barnas), Tarpezzo (Tarpeč), Tiglio (Lipa), Vernassino (Gorenj Barnas) e Vernasso (Barnas).

iscrizioni monolingui in italiano) e 3 altri casi di iscrizioni parzialmente in sloveno nel Comune di Stregna (dove si registrano anche 4 iscrizioni monolingui in italiano). Alle fermate dell'autobus nei Comuni di Grimacco e San Pietro al Natisone abbiamo rintracciato la denominazione bilingue delle varie località (l'unica eccezione è una fermata nel centro di San Pietro al Natisone). Alle stesse fermate sono visibili dei tabelloni sull'ex Provincia di Udine, sui quali il nome dell'ente compare in italiano e friulano. Gli orari degli autobus fotografati in tutti e tre i comuni sono in italiano. Nei Comuni di Grimacco e Stregna, sui contenitori stradali per la raccolta differenziata, gestita dall'azienda NET, non abbiamo rintracciato alcuna scritta in sloveno. Rammentiamo che il Comune di San Pietro al Natisone non ha presentato formale richiesta di inclusione nel territorio soggetto al bilinguismo visivo (non è menzionato nei relativi decreti attuativi regionali), tuttavia la nostra ricognizione in loco attesta che lo applica.

Nei Comuni di **Pulfero (Podbonesec)**<sup>25</sup> (236 fotografie), **Savogna (Sovodnja)**<sup>26</sup> (102 fotografie) e **San Leonardo (Sv. Lenart)**<sup>27</sup> (87 fotografie) circa la metà delle fotografie riguardano insegne bilingui italiano/sloveno (53% Comune di Pulfero; 51% Comune di Savogna; 45% Comune di San Leonardo) o in italiano e parzialmente in sloveno (3% Comune di Pulfero; 4% Comune di Savogna; 3% Comune di San Leonardo). In tutti e tre i comuni i toponimi vengono generalmente riportati in entrambe le lingue. Sui cartelli territoriali le denominazioni dei Comuni di Savogna e San Leonardo sono bilingui, mentre nel Comune di Pulfero la stessa tipologia di cartelli è monolingue con il saluto benvenuti in più lingue (italiano, sloveno, inglese e tedesco). I nomi dei comuni in sloveno che si ritrovano nei segnali di inizio territorio comunale, nei segnali di inizio e fine centro abitato e nelle denominazioni delle fermate dell'autobus si rifanno alla variante locale (Podbuniesac, Sauodnja e Svet Lienart). La presenza dei toponimi sloveni cala notevolmente sui segnali di direzione (nel Comune di Pulfero su 5 dei 28 fotografati; nel Comune di Savogna su 6 dei 18 fotografati; nel Comune di San Leonardo su 1 dei 16 fotografati). Per quanto riguarda i segnali per punti di pubblico interesse e servizi utili (Comune di Pulfero 10 fotografie; Comune di Savogna 11 fotografie; Comune di San Leonardo 6 fotografie) rileviamo solo 2 casi con iscrizione bilingue nel Comune di Savogna, e cioè un segnale in località Barza e il cartello dell'ex strada provinciale della Val Alberone, collocata a Savogna dall'ente soppresso Provincia di Udine. Una denominazione bilingue compare anche sulla facciata del Museo locale in località Masseris. Scritte in sloveno compaiono accanto all'italiano sui segnali turistici nel Comune di Pulfero (su 6 insegne delle 12 fotografate), nel Comune di Savogna (su 3 insegne delle 6 fotografate) e nel Comune di San Leonardo (su 1 insegna delle 4 fotografate). Nel Comune di Pulfero le denominazioni delle fermate dell'autobus sono in italiano e sloveno (3 fotografie). Gli orari alle fermate del concessionario TPL FVG nei Comuni di Pulfero e Savogna sono in italiano. Ugualmente in italiano è il segnale di fermata dell'azienda SAF nel Comune di San Leonardo. Le rimanenti fotografie attestano unicamente scritte in italiano.

<sup>25</sup> Nel Comune di Pulfero l'indagine è stata condotta in 60 località: Antro (Landar/Špasa), Bardo (Bardo), Biacis (Bijača), Bizonta (Bizonta), Brischis/Molino (Brišča/Malin), Brocchiana (Bročjana), Buttera (Butera), Calla (Kal), Cedarmas (Čedarmaci), Cicigolis (Ščigla), Clavora (Klavora), Clin di Lusevera (Klin), Coceanzi (Kočjanci), Coliessa (Kolieša), Comugnero (Kamunjar), Cosanea (Kosaneja), Cranzove (Krancove), Cras (Kras), Domenis (Domejža), Dorbolò (Dorboli), Erbezzo (Arbeč), Flormi (Flormi), Goregnavas (Gorenja vas), Ilerp (Jerebi), Iuretig (Juretiči), Jalig (Jalči), Lacove (Lahove), Lasiz (Laze), Loch Linder (Log Linder), Marseu (Marsieli), Medves (Medveži), Mersino (Marsin), Montefosca (Čarni varh), Oballa (Obali), Oriecuia (Orehovlje), Ossiach (Ošjak), Paceida (Pačejda), Parmirzi (Parmirci), Pegliano (Ofijan), Perovizza (Peruovca), Podvarschis (Podvaršč), Pokovaz (Pocovac), Pozzera (Pocera), Pulfero (Podbuniesac), Puller (Pulerji), Rodda (Ruonac), Scubina (Skubina), Sosgne (Šošnja), Spagnut (Podšpanjud), Specognis (Špehuonja), Spignon (Varh), Stonder (Štonderji), Stupizza (Štupca), Sturam (Šturmi), Tarcetta (Tarčet), Tuomaz (Tuomac), Uodgnach (Uodnjak), Zapatocco (Zapatok), Zeiaz (Zejac) e Zorza (Žorža).

<sup>26</sup> Nel Comune di Savogna la ricognizione ha riguardato 18 località: Barza (Barca), Brizza di Sopra (Gorenje Barca), Brizza di Sotto (Dolenje Barca), Cepletischis (Čeplešišče), Dus (Duš), Gabrovizza (Gabruca), Iellina (Jelina), Ieronizza (Jeronišče), Losaz (Ložac), Masseris (Mašera), Montemaggiore (Matajur), Pechinie di Sopra (Gorenje Pečnije), Pechinie di Sotto (Dolenje Pečnije), Polava (Polava), Savogna (Sauodnja), Stefenig (Stiefinči), Stermizza (Starmica) e Tercimonte (Tarčmun).

<sup>27</sup> Nel Comune di San Leonardo le località verificate sono 25: Altana (Utana), Cernizza (Čarnica), Cemur (Čemur), Clastra (Hlasta), Cosizza (Kozca), Cosizza di Sotto (Dolenja Kozca), Cravero (Kravar), Crostù (Hrastovije), Dolegna (Dolienjane), Grobbia (Gruobja), Iainich (Jagnjed), Ilesegna (Jesenje), Ilesizza (Ješičje), Merso di Sotto (Dolenja Miersa), Merso di Sopra (Gorenja Miersa), Osgnetto (Ošnije), Picig (Pičič), Postach (Puoštak), Potcravero (Hum), San Leonardo (Podutana), Scrutto (Škrutove), Seuza (Seuce), Ussivizza (Ušiuca), Zabrida (Zabardo) e Zamir (Zamier).

Nei Comuni di **Attimis (Ahten)**<sup>28</sup> (33 fotografie), **Drenchia (Dreka)**<sup>29</sup> (85 fotografie), **Faedis (Fojda)**<sup>30</sup> (25 fotografie) e **Prepotto (Prapotno)**<sup>31</sup> (182 fotografie) oltre tre quarti delle insegne controllate sono esclusivamente in italiano (Comune di Attimis 91%, Comune di Drenchia 87%, Comune di Faedis 76%, Comune di Prepotto 78 %).

Nel **Comune di Attimis** sui segnali di inizio e fine centro abitato le scritte compaiono esclusivamente in italiano, tranne nel caso delle frazioni di Forame, Subit e Porzus, i cui nomi compaiono in italiano e sloveno, mentre la denominazione del comune e la quota altimetrica solo in italiano (3 su 9 segnali di inizio e fine centro abitato fotografati).

Nel **Comune di Drenchia** abbiamo riscontrato dei casi in cui i toponimi nei segnali di direzione compaiono in italiano e sloveno, per la precisione in 5 dei 15 fotografati. Lo sloveno si nota sul cartello bilingue dell'ex strada provinciale della Val Cosizza, installata a suo tempo dall'ente Provincia di Udine. Sul passo Solarie abbiamo fotografato segnali turistici plurilingui in italiano/inglese/tedesco/sloveno (5 fotografie su 8). Le rimanenti fotografie registrano insegne con iscrizioni nella sola lingua italiana.

Nel **Comune di Faedis** sono state considerate solo le località che rientrano nell'ambito di applicazione del bilinguismo visivo come stabilito dall'art. 10 della L. 38/2001 e dal DPR FVG 18 dicembre 2008, n. 346; sui segnali di inizio e fine centro abitato le frazioni di Canebola (Čenijebola), Valle di Soffumbergo (Podcirku), Costapiana (Rauan) e Gradischiutta (Radišče) sono indicate con toponimo bilingue, mentre la denominazione del comune di appartenenza è solo in italiano (5 segnali di inizio e fine centro abitato sugli 8 totali fotografati). Nella frazione di Gradischiutta è installato un tabellone illustrativo per la pista ciclabile, ove il toponimo compare in forma bilingue. Per il resto le insegne fotografate riportano scritte nella sola lingua italiana.

Nel **Comune di Prepotto** alcuni segnali di direzione presentano toponimi bilingui italiano/sloveno, nello specifico 9 dei 47 fotografati. Più della metà dei segnali di inizio e fine centro abitato verificati riportano toponimi bilingui (24 su un totale di 45 controllati). A Prepotto la targa del Centro Informazioni Rural è bilingue italiano/sloveno. Lo sloveno compare inoltre sul cartello trilingue (italiano/friulano/sloveno) dell'ex strada provinciale di Castelmonte, installato a suo tempo dall'ente Provincia di Udine. A Castelmonte e a Prepotto abbiamo registrato 3 cartelloni rivolti ai turisti con testi in italiano e sloveno (3 segnali turistici su 16 fotografati). Sulle tabelle orarie del trasporto pubblico in carico a TPL FVG le scritte sono in italiano e sloveno in località Albana e Prepotto (2 fotografie). Negli altri casi le fotografie attestano l'utilizzo della sola lingua italiana.

<sup>28</sup> Nel Comune di Attimis la ricognizione è stata condotta in 5 località: Attimis (Athen), Forame (Malina), Porzus (Porčinj), Rekluč (Racchiuso) e Subit (Subid).

<sup>29</sup> Nel Comune di Drenchia l'indagine ha riguardato 17 località: Clabuzzaro (Brieg o Breg), Crai (Kraj), Cras (Kras), Drenchia Inferiore (Dolenja Dreka), Drenchia Superiore (Gorenja Dreka), Lase (Laze), Obenetto (Dubenije), Obranchi (Obranki), Oznebrida (Očne Bardo), Paciuch (Pacuh), Peternel (Peternel), Prapotnizza (Praponca), San Volfango (Svet Štuoblan o Štoblan), Trinco (Trinko), Trusgne (Trušnje), Zavart (Zavart) e Zuodar (Cuoder o Coder).

<sup>30</sup> Nel Comune di Faedis abbiamo verificato le insegne in 7 località: Canebola (Čenijebola), Costalunga (Vila), Costapiana (Rauan), Gradischiutta (Radišče), Pedrosa (Pedroza), Stremiz (Garmovščica) e Valle di Soffumbergo (Podcirku).

<sup>31</sup> Nel Comune di Prepotto abbiamo verificato le insegne in 32 località: Albana (Ibana), Berda (Budaži), Bodigoi (Budgoji), Bordon (Bordoni), Brischis (Brišča), Bucovizza (Bukovica), Castelmonte (Stara gora), Cialla (Čela), Ciubiz (Čubci), Cladrecis/Seucè (Selce), Codromaz (Kodarmaci), Cosson (Košoni), Covacevizza (Kovačevca), Craoretto (Kravarejda), Cras (Kras), Fradel (Fragelis), Novacuzzo (Novak), Molino Vecchio (Stari Malin), Oborza (Obuorča), Picolischi (Pikulišče), Podresca (Podarskije), Poljane (Poianis), Potclanz (Podklanac), Ponte Miscecco (Podmieščak), Prepotischis (Muci), Prepotto (Prapotno), Ronchi (toponimo in sloveno non rilevato), Salamant (Salamanti), San Pietro di Chiazzacco (Tieje), Skvarča (Squarzullis), Stregna di Prepotto (Srednje) e Tercimonte (Tarčmun).

Nei Comuni di **Cividale (Čedad)**<sup>32</sup> (89 fotografie), **Nimis (Neme)**<sup>33</sup> (8 fotografie) e **Torreano (Tavorjana)**<sup>34</sup> (91 fotografie) non abbiamo nessuna insegna ove accanto all'italiano compaia anche lo sloveno. I Comuni di Cividale e Torreano non sono formalmente inclusi nell'ambito territoriale di applicazione del bilinguismo visivo ai sensi dell'art. 10 della L. 38/2001, ovvero non sono contemplati in nessuno dei relativi decreti attuativi regionali. Per il Comune di Nimis, invece, il DPR FVG 18 dicembre 2008, n. 346 ne limita l'applicazione alla frazione di Cergneu (Černjeja); ciò nonostante la nostra verifica sul campo condotta su varia tipologia di insegne (segnali di inizio e fine centro abitato, segnali di direzione, odonimi, segnaletica per punti di pubblico interesse e servizi utili) ha registrato solamente scritte in italiano.

---

<sup>32</sup> Nel Comune di Cividale l'indagine è stata svolta in 8 località: Cividale del Friuli (Čedad), Gagliano (toponimo in sloveno non rilevato), Grupignano (toponimo in sloveno non rilevato), Purgessimo (Prešnje), Rualis (toponimo in sloveno non rilevato), Rubignacco (toponimo in sloveno non rilevato), Sanguarzo (Šenčur) e Spessa (toponimo in sloveno non rilevato).

<sup>33</sup> Nel Comune di Nimis la ricognizione ha riguardato la sola frazione di Cergneu (Černjeja), che si divide in Cergneu superiore e Cergneu inferiore.

<sup>34</sup> Nel Comune di Torreano le fotografie sono state scattate in 14 località: Canalutto (Skrile), Casali Laurini (Brajda), Casali Rieka (Reka), Costa (Podgrad), Gnivizza (Njivice), Masaròlis (Mažerole), Mòntina (toponimo in sloveno non rilevato), Prestènto (Prestint), Reànt (Derjan), Ronke (Ronchis), Tàmoris (Tamore), Togliano (Toljan), Torreano (Tavorjana) e Zamparutti (toponimo in sloveno non rilevato).

**Tabella 5, insegne pubbliche: numero di fotografie relative ai Comuni dell'area udinese, suddivise per tipologia e lingua**

COMUNE	SEGNALI DI DIREZIONE			SEGNALI DI INIZIO E FINE CENTRO ABITATO			ODONIMI			SEGNALI DI INIZIO TERRITORIO COMUNALE E PROVINCIALE			SEGNALI DI PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE E SERVIZI UTILI			PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE E SERVIZI UTILI			SEGNALI DI DIVIETO, DI LIMITAZIONE, DI PERICOLO E DI ORDINANZE			SEGNALI TU- RISTICI			SCRITTE SUI CONTENITORI STRADALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA			SEGNALI FERMATE AUTOBUS			TOTALE FOTOGRAFIE (N=1718)					TOTALE ESPRESSO IN %				
	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	S	PS	I	TOT	S	PS	I						
Attimis (Athen)	0	0	4	0	3	6	0	0	3	0	0	0	0	0	3	0	0	1	0	0	6	0	0	6	0	0	5	0	0	1	0	0	1	0	3	30	33	0	9	91
Cividale (Cedad)	0	0	3	0	0	35	0	0	13	0	0	0	0	0	12	0	0	2	0	0	11	0	0	11	0	0	5	0	0	8	0	0	89	89	0	0	100			
Drenchia (Dreka)	1	4	10	0	0	32	0	0	0	2	1	0	0	9	0	0	2	4	3	2	4	3	0	3	0	6	0	0	6	5	6	74	85	6	7	87				
Faedis (Fojda)	0	0	3	1	4	3	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	5	0	1	4	0	2	4	0	2	0	0	0	1	5	19	25	4	20	76				
Grimacco (Gmek)	14	6	1	34	0	0	0	0	0	0	3	0	2	1	0	1	0	14	0	2	4	0	3	4	0	3	1	0	3	65	8	28	101	64	8	28				
Lusevera (Bardo)	7	2	0	0	14	0	2	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	16	16	2	34	47	47	6				
Malborghetto - Valbruna (Naborjet - Ovcja vas)	6	3	9	0	7	3	0	0	2	0	1	0	0	20	0	7	0	4	0	3	0	0	4	3	0	4	0	0	2	6	15	55	76	8	20	72				
Nimis (Neme)	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	0	0	100			
Prepotto (Prapotno)	7	2	38	23	1	21	0	0	11	0	6	1	0	11	1	0	8	0	0	14	2	2	1	13	0	13	0	2	7	34	6	142	182	19	3	78				

Pulterio (Podbonsec)	3	2	23	113	0	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	10	0	2	9	0	0	33	5	1	6	0	0	13	3	0	9	124	8	104	236	53	3	44
Resia (Rezija)	13	8	8	23	1	0	13	0	9	2	2	4	7	11	11	1	0	13	0	2	24	1	0	3	0	0	5	2	0	6	62	24	83	169	37	14	49	
San Leonardo (Sv. Lenart)	1	0	15	35	1	3	0	0	1	3	0	0	0	0	6	0	1	2	0	0	7	0	1	3	0	0	7	0	0	1	39	3	45	87	45	3	52	
San Pietro al Natisone (Speter)	8	3	7	46	15	1	2	3	1	0	10	0	1	2	12	0	1	4	0	0	18	1	0	0	0	0	0	3	0	2	61	34	45	140	44	24	32	
Savogna (Sovodnja)	4	2	12	40	1	1	0	0	2	3	0	0	2	0	9	1	0	5	0	0	10	2	1	3	0	0	1	0	0	3	52	4	46	102	51	4	45	
Stregna (Srednje)	23	3	6	4	41	0	5	0	0	5	0	0	3	1	2	0	0	4	0	0	14	0	3	4	0	0	8	0	0	5	40	48	43	131	31	37	33	
Taipana (Tipana)	5	5	0	1	12	0	4	0	0	0	2	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	19	0	33	42	58	0		
Tarvisio (Thiz)	0	0	58	2	9	8	0	0	4	0	0	0	1	1	30	5	5	21	1	0	13	1	0	1	0	0	3	0	0	11	10	15	149	174	6	9	86	
Torreano (Tavorjana)	0	0	9	0	0	29	0	0	6	0	0	3	0	0	5	0	0	6	0	0	16	0	0	3	0	0	6	0	0	8	0	0	91	91	0	0	100	
<b>TOTALE UD</b>	<b>92</b>	<b>40</b>	<b>207</b>	<b>322</b>	<b>109</b>	<b>145</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>54</b>	<b>25</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>145</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>86</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>193</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>60</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>72</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>72</b>	<b>529</b>	<b>214</b>	<b>1053</b>	<b>1796</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>59</b>	

**LEGENDA:**

**S** (in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano/sloveno o solo in sloveno;

**PS** (parzialmente in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano e parzialmente in sloveno;

**I** (in italiano) – numero fotografie insegne pubbliche esclusivamente in italiano.

## 4. Conclusioni

Sulla scorta dell'analisi condotta sul materiale fotografico raccolto nel territorio dei 32 comuni ricadenti nell'ambito attuativo della L. 38/2001 in tema di bilinguismo visivo, avanziamo una serie di proposte tendenti a migliorarne e incentivarne l'applicazione.

L'analisi delle complessive 4505 insegne pubbliche fotografate (tabella 6) indica che la maggior visibilità della lingua slovena si ha nell'area triestina, dove supera i tre quarti (76% su un totale di 1722 insegne fotografate). Nell'area di Udine e Gorizia la visibilità della lingua slovena sostanzialmente si equivale: in entrambi i casi quasi si dimezza rispetto a Trieste, interessando appena i due quinti delle insegne fotografate (nell'area di Udine 41% su un totale di 1796 insegne registrate; nell'area di Gorizia 40% su un totale di 987 insegne registrate).

**Tabella 6, segnaletica bilingue: Classifica delle Province in funzione del bilinguismo visivo**

PROVINCIA	TOTALE FOTOGRAFIE (N = 4505)			TOTALE ESPRESSO IN %	
	S + PS	I	TOT	S + PS	I
TRIESTE	1302	420	1722	76	24
UDINE	743	1053	1796	41	59
GORIZIA	395	592	987	40	60
TOTALE	2440	2065	4505	54	46

**LEGENDA:**

**S** (in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano/sloveno o solo in sloveno;

**PS** (parzialmente in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano e parzialmente in sloveno;

**I** (in italiano) – numero fotografie insegne pubbliche esclusivamente in italiano.

La tabella 7, invece, mette in luce come l'applicazione del bilinguismo visivo subisca delle considerevoli variazioni da comune a comune. Spiccano alcuni territori comunali su cui il bilinguismo visivo si attesta a un ottimo livello: in 9 comuni – ovvero i comuni bilingui delle ex Province di Trieste e Gorizia, più i due comuni delle Valli del Torre – abbiamo registrato oltre il 75% di insegne totalmente o parzialmente bilingui. A un buon livello (dal 50% al 75% di insegne totalmente o parzialmente bilingui) si classificano 7 comuni, tutti ricadenti nell'area di Udine tranne uno, vale a dire il Comune di Trieste. Tra i 6 comuni sparsi nelle ex Province di Trieste, Gorizia e Udine dove le insegne bilingui italiano-sloveno sono scarse (tra il 25% e il 50% di insegne totalmente o parzialmente bilingui) si annovera anche il Comune di Gorizia. Segnaliamo inoltre 7 comuni tra l'area goriziana e udinese dove le insegne totalmente o parzialmente bilingui sono al di sotto del 25 % e 3 comuni dove non abbiamo registrato nessuna insegna che abbia scritte in sloveno accanto all'italiano.

**Tabella 7, segnaletica bilingue: Classifica dei comuni in funzione del bilinguismo visivo**

	COMUNE	TOTALE FOTOGRAFIE (N = 4505)			TOTALE ESPRESSO IN %	
		S + PS	I	TOT	S + PS	I
1	Taipana (UD)	33	0	33	100	0
2	Lusevera (UD)	32	2	34	94	6
3	Sgonico (TS)	237	15	252	94	6
4	Dolina (TS)	228	21	249	92	8
5	Monrupino (TS)	112	10	122	92	8
6	San Floriano del Collio (GO)	38	5	43	88	12
7	Savogna d'Isonzo (GO)	112	22	134	84	16
8	Duino-Aurisina (TS)	341	82	423	81	19
9	Doberdò del Lago (GO)	88	26	114	77	23
10	Grimacco (UD)	73	28	101	72	28
11	San Pietro al Natisone (UD)	95	45	140	68	32
12	Stregna (UD)	88	43	131	67	33
13	Trieste	340	246	586	58	42
14	Pulfero (UD)	132	104	236	56	44
15	Savogna (UD)	56	46	102	55	45
16	Resia (UD)	86	83	169	51	49
17	Muggia (TS)	44	46	90	49	51
18	San Leonardo (UD)	42	45	87	48	52
19	Cormons (GO)	26	29	55	47	53
20	Gorizia	62	104	166	37	63
21	Malborghetto-Valbruna (UD)	21	55	76	28	72
22	Ronchi ai Legionari (GO)	54	141	195	28	72
23	Faedis (UD)	6	19	25	24	76
24	Prepotto (UD)	40	142	182	22	78
25	Sagrado (GO)	11	40	51	22	78
26	Tarviso (UD)	25	149	174	14	86
27	Drenchia (UD)	11	74	85	13	87
28	Attimis (UD)	3	30	33	9	91
29	Monfalcone (GO)	4	225	229	2	98
30	Cividale (UD)	0	89	89	0	100
31	Nimis (UD)	0	8	8	0	100
32	Torreano (UD)	0	91	91	0	100
	<b>TOTALE</b>	<b>2440</b>	<b>2065</b>	<b>4505</b>	<b>54</b>	<b>46</b>

**LEGENDA:**

**S** (in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano/sloveno o solo in sloveno;

**PS** (parzialmente in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano e parzialmente in sloveno;

**I** (in italiano) – numero fotografie insegne pubbliche esclusivamente in italiano.

Anche l'analisi rapportata alla tipologia dei segnali ha evidenziato prassi più o meno buone. Dalla tabella 8 emerge che sono totalmente o parzialmente bilingui almeno i tre quarti dei segnali di inizio/fine centro abitato (82%) e dei segnali di inizio territorio comunale o provinciale (75%). Nella fascia inferiore (tra tre quarti e metà) si attestano i segnali turistici (72%), i segnali di direzione (58%) e la segnaletica alle fermate dei bus (56%). In misura inferiore alla metà troviamo le scritte sui contenitori per la raccolta differenziata (49%), i segnali che indicano punti di pubblico interesse e servizi utili (44%), le insegne sulle facciate dei punti di pubblico interesse e servizi utili (35%) e gli odonimi (33%). La visibilità del bilinguismo è più bassa – poco più di un quinto (22%) – sui segnali di divieto, limitazione, pericolo e ordinanze.

**Tabella 8, insegne pubbliche bilingui: classifica per tipologia di segnale**

	TIPOLOGIA SEGNALE	TOTALE FOTOGRAFIE (N = 4505)			TOTALE ESPRESSO IN %	
		S + PS	I	TOT	S + PS	I
1	SEGNALI DI INIZIO E FINE CENTRO ABITATO	753	161	914	82	18
2	SEGNALI DI INIZIO TERRITORIO COMUNALE E PROVINCIALE	68	23	91	75	25
3	SEGNALI TURISTICI	194	76	270	72	28
4	SEGNALI DI DIREZIONE	620	443	1063	58	42
5	SEGNALETICA ALLE FERMATE DEI BUS	121	95	216	56	44
6	SCRITTE SUI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	102	108	210	49	51
7	SEGNALI PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE E SERVIZI UTILI	230	290	520	44	56
8	PUNTI DI PUBBLICO INTERESSE E SERVIZI UTILI	145	266	411	35	65
9	ODONIMI	81	168	249	33	67
10	SEGNALI DI DIVIETO, LIMITAZIONE, PERICOLO E ORDINANZE	126	435	561	22	78
	TOTALE	2440	2065	4505	54	46

**LEGENDA:**

**S** (in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano/sloveno o solo in sloveno;

**PS** (parzialmente in sloveno) – numero fotografie insegne pubbliche in italiano e parzialmente in sloveno;

**I** (in italiano) – numero fotografie insegne pubbliche esclusivamente in italiano.

Sulla scorta di queste evidenze proponiamo al Comitato paritetico di condurre dei controlli regolari, sollecitando le istituzioni comunali, regionali e statali, nonché i concessionari di pubblici servizi, all'applicazione dell'art. 10 della L. 38/2001. Ricordiamo parimenti che 5 comuni – Cividale, Prepotto, San Pietro al Natisone, Torreano e Monfalcone – sono ancora esclusi formalmente dall'ambito territoriale di applicazione del bilinguismo visivo.

L'esame delle fotografie raccolte ha inoltre riscontrato alcuni difetti nell'applicazione del bilinguismo visivo che elenchiamo di seguito:

- il testo in sloveno è riportato in caratteri più piccoli e/o diversi (es. alcuni segnali turistici e cartelli di inizio/fine abitato); in linea di principio, nelle insegne pubbliche la lingua italiana e la lingua slovena dovrebbero essere **uniformi per dimensione e tipo del carattere tipografico**;
- **scorretto impiego delle declinazioni** in sloveno, per es. sugli orari delle corse degli autobus che il consorzio TPL FVG ha comunque meritoriamente collocato nelle aree di Trieste e Gorizia;
- la trascrizione in resiano dei toponimi e di altre parole non conforme all'ortografia ufficiale slovena nel **Comune di Resia**;
- utilizzo diversificato e scoordinato, trascrizione compresa, delle **varianti locali nelle Valli del Torre e del Natisone**, specie per quanto riguarda i toponimi; suggeriamo la formulazione di alcuni criteri generali sull'esempio dell'ARLEF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana);
- **i toponimi sloveni ufficialmente in uso nella sola variante slovena** (es. Dolina) compaiono talvolta sui segnali di direzione con doppia scritta uguale (es. Dolina-Dolina), quando di regola non andrebbe ripetuta;
- **i cartelli posti a inizio/fine abitato con toponimi bilingui** sono spesso corredati da altra segnaletica esclusivamente in italiano. In linea di principio il bilinguismo visivo andrebbe applicato nella forma più completa possibile;
- in linea di massima i segnali di direzione riportano in forma bilingue **i nomi di paesi e città** compresi nell'area di tutela (es. Trieste-Trst, Padriciano-Padriče, ecc...), mentre solo in italiano quelli che ne esulano (es. Venezia, Udine, ecc...). Ove possibile, sarebbe opportuno che nelle insegne pubbliche comparissero in forma bilingue tutti i toponimi che hanno un corrispettivo sloveno;
- in quei comuni dove la lingua slovena è visibile soprattutto nei toponimi e nei segnali che indicano punti di pubblico interesse e servizi utili, se ne raccomanda l'estensione anche ai **segnali di divieto/limitazione/pericolo/ordinanza**, che la presente indagine ha dimostrato essere prevalentemente in italiano;
- la presente analisi comprova che la lingua slovena, anche in quei comuni dove è ben rappresentata nei toponimi, presenta delle rilevanti lacune negli **odonimi**, in particolare nei Comuni di Gorizia, Cormons, Muggia, Ronchi dei Legionari, Trieste e Sgrado.

Se ci soffermiamo sul bilinguismo visivo **applicato dai concessionari di servizi pubblici**, possiamo riassumere il quadro della situazione nei seguenti punti:

- le scritte sui **contenitori per la raccolta differenziata** dovrebbero comparire in sloveno accanto all'italiano; sull'esempio della società Isa Isontina Ambiente dovrebbero adeguarsi anche le società Acegas e Net, rispettivamente competenti per le aree di Trieste e Udine;
- il consorzio TPL FVG ha predisposto **orari dei bus in forma bilingue** nell'area di Trieste (le uniche incoerenze di riscontrano nel Comune di Muggia) e di Gorizia (eccezion fatta per il Comune di Monfalcone). Sollecitiamo a estendere questa prassi anche nei comuni dell'area udinese; seguendo la prassi di TPL FVG, anche la SAF predisponga l'installazione di segnali bilingui adeguati;

- in certi **tratti stradali in gestione all'ANAS e a FVG Strade** non si rileva alcun segnale bilingue;
- sul modello dell'ANAS, che sull'**autostrada tra Sistiana e Rabuiese** adotta i toponimi bilingui delle località incluse nel territorio soggetto a tutela, dovrebbero conformarsi anche Autovie Venete e Autostrade per l'Italia per i tratti di loro competenza, almeno per quanto riguarda i toponimi; tuttavia l'ideale sarebbe che la lingua slovena affiancasse quella italiana anche in tutti gli altri segnali e indicazioni;
- sulle facciate degli **uffici postali**, amministrati da Poste Italiane S.p.A., andrebbe provveduto a rendere bilingui tutte le scritte pubbliche, come lo sono già le denominazioni degli stessi uffici;
- alle **stazioni ferroviarie**, in gestione a Rete ferroviaria italiana e Trenitalia, ora come ora non si riscontra alcuna visibilità della lingua slovena, con l'eccezione di alcuni avvisi ai viaggiatori presso la stazione ferroviaria di Visogliano;
- all'**aeroporto** di Ronchi dei Legionari, gestito dalla società Aeroporto Friuli Venezia Giulia, alcuni segnali di direzione presentano toponimi bilingui; per il resto non abbiamo registrato altre comunicazioni/indicazioni bilingui rivolte al pubblico;
- sulla facciata della **sede regionale RAI** a Trieste è posta una targa con denominazione plurilingue del servizio (italiano, sloveno e friulano), ma tutte le altre scritte sono solamente in italiano.

Le oltre 4.500 fotografie raccolte rappresentano un prezioso materiale, al quale si può eventualmente attingere per ulteriori analisi linguistiche, geografiche o etnografiche nonché per verificare la segnaletica da sostituire in quanto datata. Raccomandiamo inoltre che, a partire dall'analisi effettuata, si predispongano delle linee guida e un manuale relativi al bilinguismo visivo, utili ad agevolarne la corretta applicazione da parte degli enti comunali, regionali e statali, nonché dei concessionari di pubblici servizi. In questo senso i comuni che hanno già elaborato una disciplina in materia e le buone prassi di alcuni enti locali e concessionari possono fungere da esempio per le altre istituzioni e fornire eventuale assistenza.

## Bibliografia

Finco, F., 2014. *Toponomastica e segnaletica in friulano: una panoramica generale della situazione presente*. In F. Finco, G. Iannàccaro (a cura di) *Nomi, Luoghi, Identità: toponomastica e politiche linguistiche / Names, Places, Identities: Toponymy and Linguistic Policies*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Cividale del Friuli, 17 - 19 novembre 2011) / Proceedings of the International Conference Meeting (Cividale del Friuli, 17th - 19th November 2011), (collana: QTF Quaderni di Toponomastica Friulana, vol. 10), Società Filologica Friulana, Udine, 153-197.

Dapit, R., 2005. *Il resiano di fronte allo sloveno standard*. Studi italiani di linguistica teorica e applicata, 24, 3, 431-447.

Steenwijk, H., 1994. *Ortografia resiana/Töjošt rozajanskë pisanjë*, CLEUP, Padova.

Steenwijk, H., 1999. *Grammatica pratica resiana. Il sostantivo*, CLEUP, Padova.

Steenwijk, H., 2005. *Piccolo dizionario ortografico resiano/Mali bisidnik za töjošt rozajanskë pisanjë*, CLEUP, Padova.

Steenwijk, H., 2010. *L'adozione di una »Grafia ufficiale« del Comune di Resia e le sue conseguenze*, v *Näš glas/ La nostra voce*, 6, 1, 1-9.